



*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

I.C. CITTA' DI CHIARI

BSIC865004

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. CITTA' DI CHIARI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **05/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4** del **14/09/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2022** con delibera n. 8*

*Anno di aggiornamento:*

**2022/23**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 10** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali



## Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 23** Priorità desunte dal RAV
- 24** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 26** Piano di miglioramento
- 31** Principali elementi di innovazione



## L'offerta formativa

- 33** Aspetti generali
- 100** Insegnamenti e quadri orario
- 103** Curricolo di Istituto
- 111** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 113** Attività previste in relazione al PNSD
- 115** Valutazione degli apprendimenti
- 120** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 124** Piano per la didattica digitale integrata



## Organizzazione

- 125** Aspetti generali
- 138** Modello organizzativo
- 143** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

- 145** Reti e Convenzioni attivate
- 151** Piano di formazione del personale docente
- 152** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La scuola si trova nella città di Chiari (BS) e fa parte dell'istituto comprensivo Città di Chiari in cui si trovano: la scuola dell'infanzia; la scuola primaria divisa nei plessi Martiri della Libertà, Pedersoli, Turla e Varisco; la scuola secondaria di primo grado Morcelli e Toscanini. Rispetto alla scuola primaria ogni plesso possiede un orario delle lezioni differente.

Chiari è una città che registra una popolazione di 18.944 abitanti.

Dall'analisi dei dati ISTAT del 2018 il numero di stranieri residenti, dopo il continuo aumento del primo decennio degli anni 2000, è sostanzialmente stabile. Si è passati da un 3,2% del tasso di stranieri nel 2000 (560 unità) , al 13,5% nel 2007 (2.473 unità) , al 17,6% nel 2011 (3356 unità), al 17,4% attuale (3.297 unità). La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'Albania, seguita dalla Romania e dal Marocco. Questo ha portato ad un processo di integrazione lento che avviene con la scolarizzazione dei figli; è invece difficile per i giovani presenti senza un nucleo familiare o per le famiglie i cui figli non sono ancora inseriti in un percorso scolastico.

La città offre numerosi servizi, uffici, scuole, ospedali, piscine, centri sportivi. Troviamo anche il servizio bibliotecario che è di supporto per la scuola e favorisce l'accesso ad una dotazione libraria preziosa e completa e puntuale; la Villa Mazzotti, il Museo della Città e la pinacoteca sono poli attrattivi per approfondimenti culturali. Molte sono le attività commerciali e industriali e il livello economico è medio-alto, con situazioni di disagio.

### Popolazione scolastica dell'Istituto IC Città di Chiari

PLESSO	ALUNNI	CLASSI/SEZ.
Scuola Sec.1° grado	575	23



Scuola Primaria Pedersoli	900	39
Scuola Infanzia San Giovanni	100	4
Scuola Infanzia Capretti	50	2
Scuola infanzia Pedersoli	200	8
TOTALE	1825	76

#### LE SCUOLE DELL'INFANZIA

[SCUOLA DELL' INFANZIA PEDERSOLI](#) piazza A. Moro 13 tel 030 711980

La scuola dell'infanzia Pedersoli si trova poco lontana dal centro storico della città di Chiari, vicino alle scuole primarie e all'asilo nido comunale e ai principali servizi della città.

È costituita da otto sezioni che si affacciano su un grande salone nel quale sono stati organizzati angoli comuni di gioco simbolico e di movimento.

Nel salone trovano posto anche tre grandi spazi: la biblioteca, l'aula d'informatica e la palestra.

Nelle sezioni si trovano angoli strutturati in base alle esigenze e ai bisogni dei bambini, inoltre ogni aula ha il proprio bagno con servizi igienici e lavandini.

Ogni sezione comunica direttamente con il giardino dove i bambini possono giocare liberamente o svolgere attività didattiche.



Strutture e giochi favoriscono l'attività ludica del bambino in tutti i suoi aspetti: movimento, socializzazione, contatto con la natura.

Nella scuola lavorano sedici insegnanti, tre docenti di sostegno e un'insegnante di IRC, inoltre i bambini entrano in relazione anche con le due addette alla mensa e con i quattro collaboratori scolastici.

#### SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIOVANNI

Via Rudiano, 3 25032 CHIARI

Recapito telefonico: 0307002304

La scuola dell'Infanzia San Giovanni è ubicata nella vicina campagna della Città di Chiari, precisamente nella zona sud-ovest della Città.

È una scuola di campagna situata nel verde e circondata da campi, vegetazione e cascine.

Grazie al servizio dello scuolabus del Comune di Chiari risulta facilmente raggiungibile anchese si trova in campagna.

La scuola è composta da quattro sezioni (con gruppi eterogenei di bambini, dai tre ai sei anni) disposte

su più piani: le sezioni sono dislocate due per piano con annessi saloni multifunzionali e il piano interrato è dedicato a stanze adibite ai laboratori d'arte e di informatica, alla palestra e ad una biblioteca recentemente costituita.

La scuola ha a disposizione un ampio e organizzato giardino amato dai bambini che lo vivono. Molti progetti al riguardo sono in essere per rendere il nostro giardino una continuazione delle sezioni: per renderlo una scuola all'aperto.

Le insegnanti in organico sono otto, più le insegnante di sostegno ed una di IRC.



Nella scuola dell'Infanzia San Giovanni la metodologia assume una caratteristica di tipo scientifico. Si ritiene importante che le esperienze proposte e realizzate a scuola facciano incontrare il bambino con le "cose". Tale modalità si realizza se le esperienze sono pienamente vissute, rielaborate, fatte proprie. È necessario fornire ai bambini attraverso esperienze dirette, la possibilità di:

PROBLEMATIZZARE partendo dalla situazione reale;

ANALIZZARE E DISCUTERE ascoltando i bambini, accettando ogni intervento per modificare il proprio pensiero;

IPOTEZZARE E DARE SOLUZIONI facendo evolvere le concezioni e gli schemi mentali;

ESPERIMENTARE in modo che i bambini siano protagonisti delle situazioni;

VERIFICARE per raggiungere una base concreta da cui muovere verso l'astrazione e la simbolizzazione.

Altra peculiarità della nostra scuola è un'attenzione particolare al mondo dell'arte: un percorso pensato, organizzato e realizzato per favorire il linguaggio artistico, per avvicinare i bambini al mondo dell'arte che è in linea con le caratteristiche della mente infantile.

Infine, (come precedentemente accennato), negli ultimi anni la scuola si sta orientando verso scelte ecosostenibili favorendo l'Outdoor Education come sfondo educativo, didattico e pedagogico.

#### SCUOLA DELL'INFANZIA CAPRETTI

VIA PONTOGLIO 102, CHIARI (BS) TEL 0304198571

Il plesso della Scuola dell'Infanzia Capretti si trova a Chiari in località denominata Santellone sulla strada che porta a Pontoglio ed è facilmente raggiungibile anche grazie al servizio scuolabus del Comune.

È una piccola scuola immersa nella campagna e ci permette di incontrare, scoprire, esplorare la natura, i suoi tempi, i suoi ritmi, le sue manifestazioni. È costituita da un corpo centrale dove ci sono due aule, una biblioteca e un grande atrio; esternamente c'è una struttura con uno spazio polifunzionale e tutto attorno c'è un ampio e attrezzato giardino, come un grande laboratorio all'aperto.

La scuola può ospitare bambini e bambine, dai tre ai cinque anni, suddivisi in modo eterogeneo in due sezioni. Vi lavorano 4 insegnanti; 2 collaboratori scolastici e un addetto alla mensa.

L'agire didattico quotidiano è orientato da scelte educative che si ispirano al pensiero scientifico e





pedagogici di M. Montessori, all'outdoor education (educazione all'aperto), alla metodologia musicale Orff e all'iniziativa pedagogica e culturale "Nati per leggere".

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO VIA ROCCA FRANZA 7 TEL 030 711833

Dal 1 settembre 2022 i due plessi Morcelli e Toscanini della scuola secondaria di primo grado sono stati riuniti nell'unico edificio sito in via Roccafranca n.9, ampliato e rimodernato a partire dallo scorso anno scolastico.

L'edificio risulta così composto da una parte preesistente adibita a laboratori e una zona nuova in cui sono state collocate le 23 aule per le classi, un'aula docenti e un'aula polifunzionale. È presente un'ampia e luminosa agora, un grande auditorium e una palestra moderna con attrezzatura predisposta per svolgere diversi sport. Un altro spazio usufruibile è il Civic Center che si colloca tra l'edificio nuovo e quello esistente.

I tempi scuola offerti sono i seguenti:

- Indirizzo musicale
- Tempo scuola ordinario
- Tempo scuola prolungato

L'indirizzo musicale prevede un tempo scuola di 33 ore settimanale da lunedì a venerdì dalle 8.00 alle 13.00, tre rientri pomeridiani dalle 14.00 alle 16.00. In aggiunta alle 30 ore si trovano le tre ore di indirizzo musicale, articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria ed eventualmente anche organizzate su base plurisettimanale. Le attività prevedono la pratica strumentale (in modalità di insegnamento individuale e/o collettiva), la musica d'insieme e l'approfondimento della sfera teorica-musicale. L'ammissione al corso è subordinata al superamento di una prova di ammissione orientativo-attitudinale, per la quale non occorre che il candidato sappia già suonare uno strumento. L'assegnazione di uno dei quattro strumenti proposti dalla scuola (violino, flauto traverso, chitarra, pianoforte) è stabilita dalla commissione esaminatrice tenendo conto della graduatoria emersa dalla prova, della preferenza espressa, delle attitudini e della motivazione del candidato un'ora di lezione individuale di strumento e un'ora di musica d'insieme.

Nell'indirizzo musicale è presente la figura di potenziamento di pianoforte. Il docente preposto si occupa nella sezione musicale – durante le ore di orchestra e per piccolo gruppo –



dell'approfondimento della sfera teorica, del recupero degli alunni con situazioni di svantaggio e dell'accrescimento delle competenze teorico-pratiche degli alunni che intendono proseguire il percorso di studi musicali.

Nelle giornate di rientro pomeridiano è previsto il servizio mensa ma non è obbligatorio.

Il tempo scuola ordinario prevede 30 ore settimanali organizzate dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 14.00.

Sono previsti due momenti di ricreazione.

Il tempo scuola prolungato prevede il seguente orario:

dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 13.00 con 4 rientri dalle 14.00 alle 16.00 nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e giovedì. Oltre alle 30 ore curricolari si aggiungono 3 ore di potenziamento matematico e linguistico.

Nelle giornate di rientro pomeridiano è previsto il servizio mensa ma non è obbligatorio.

#### LINGUE COMUNITARIE

La prima lingua straniera è per tutti l'inglese e sono previste 3 ore settimanali.

Al momento dell'iscrizione si esprime una scelta (NON VINCOLANTE AL MOMENTO DELLA FORMAZIONE DELLE CLASSI) come seconda lingua tra francese o spagnolo.

## SCUOLA PRIMARIA

Viale M.Mellini,21 tel. 030/711638

Il POLO della PRIMARIA sorge in una posizione strategica, si trova a pochi passi dai luoghi clarensi di maggior interesse culturale come la Biblioteca Comunale F. Sabeo, il Museo della Città e la Pinacoteca Morcelli/Reposi. Strutture con le quali la scuola collabora e progetta percorsi frequentati ogni anno da decine di studenti.

La scuola inoltre può contare su alcuni spazi molto favorevoli quali la palestra,



un'ampia Agorà interna, una serra, laboratori informatici, un auditorium e spazi polivalenti. Tutte le aule sono dotate di due lavagne: una LIM e una in ardesia.

Dall'anno scolastico 2021-2022 esiste un unico codice meccanografico riferito al Polo della primaria.

#### TEMPO SCUOLA

<b>Tempo pieno</b> 40 ore settimanali Con mensa obbligatoria	Classi 1-2-3 lun-ven	8,15 - 16,15
	Classi 4-5 lun-ven	8,00 - 16,00
<b>Tempo ordinario</b> 30 ore settimanali Senza mensa	Classi 1-2-3 lun-ven	8,15/12,15 14.15/16,15
	Classi 4-5 lun-ven	8,00/12.00 14,00/16,00

All'interno delle classi sono presenti sia bambini iscritti al tempo pieno che al tempo ordinario.

#### Popolazione scolastica

##### Opportunità:

La popolazione scolastica del nostro istituto è composta da circa un 39% di alunni di origine non italiana. Da un lato ciò richiede l'attivazione di percorsi di prima alfabetizzazione, dall'altro costituisce una risorsa perchè consente il confronto con altre culture e realtà presenti nelle classi.

##### Vincoli:

Il contesto socioeconomico e culturale dal quale provengono gli studenti dell'istituto è prevalentemente medio basso con una modesta presenza di alunni che vivono situazioni di particolare svantaggio socio economico e culturale.



## Territorio e capitale sociale

### Opportunità:

Il territorio in cui è collocata la scuola presenta caratteristiche sociali solidali in quanto diverse associazioni si adoperano per sostenere famiglie in situazioni difficili sia a livello economico che culturale. Il tessuto imprenditoriale e associazionistico è variegato e articolato e crea occasioni sia lavorative che di svago oltre che sociali. Gli stakeholder presenti sul territorio comprendono l'ambito culturale (Museo, Pinacoteca, Biblioteca...), l'ambito sportivo (Pallavolo, calcio, basket, ginnastica, atletica...) e attività di aggregazione sociale (oratorio, ludoteca, piedibus...). Tutti questi stakeholder vanno a supportare la scuola nella realizzazione delle sue finalità istituzionali attraverso attive collaborazioni.

### Vincoli:

Tra i vincoli possiamo citare che laddove le iniziative prevedono un contributo economico alcune famiglie rinunciano a causa di difficoltà economiche.

---

## Risorse economiche e materiali

### Opportunità:

Il nostro istituto dispone di nuovi e ampi spazi, risultato di un investimento importante da parte dell'amministrazione comunale (ampliamento e ristrutturazione del Polo primaria e secondaria I grado). In entrambi i poli sono presenti laboratori, biblioteche e grandi palestre. Tutte le aule sono dotate di monitor touch e/o PC. La scuola dispone oltre che di risorse statali anche di finanziamenti forniti dall'amministrazione comunale (PDS) e da fondi europei (PON). La scuola fornisce servizi di alfabetizzazione linguistica extracurricolare sia alla scuola primaria che secondaria di I grado, oltre che per la preparazione degli alunni alle certificazioni delle lingue comunitarie.

### Vincoli:

Alcuni laboratori necessitano ancora di migliorare la dotazione di strumenti per favorire al meglio il raggiungimento di obiettivi didattici previsti nella nostra documentazione.

---

## Risorse professionali

### Opportunità:

Il personale scolastico presente nel nostro istituto possiede un'esperienza pluriennale e nella maggior parte delle situazioni fornisce una certa stabilità influenzando positivamente il funzionamento didattico. Durante l'a.s. 21-22 tutti i docenti dell'istituto hanno partecipato a un corso



specifico sull'inclusione organizzato dall'ambito territoriale 9. I docenti di sostegno svolgono un ruolo di supporto importante non solo per gli alunni che seguono ma anche per il contesto classe, i colleghi e curano l'idea di inclusione della scuola.

Vincoli:

Non tutti i docenti di sostegno sono in possesso dell'abilitazione specifica per il ruolo che ricoprono.

---



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### I.C. CITTA' DI CHIARI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BSIC865004
Indirizzo	VIALE MELLINI 21 CHIARI 25032 CHIARI
Telefono	030712221
Email	BSIC865004@istruzione.it
Pec	bsic865004@pec.istruzione.it
Sito WEB	<a href="https://iccittadichiari.edu.it/">https://iccittadichiari.edu.it/</a>

### Plessi

---

#### CHIARI CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BSAA865011
Indirizzo	VIA CARAVAGGI - 25032 CHIARI

#### CHIARI - CAPRETTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BSAA865022
Indirizzo	VIA PONTOGLIO N. 102 CHIARI 25032 CHIARI



## CHIARI - SAN GIOVANNI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BSAA865033
Indirizzo	VIA RUDIANO N 56 CHIARI 25032 CHIARI

## POLO SCUOLA PRIMARIA IC CHIARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE865016
Indirizzo	VIALE MELLINI, 21 CHIARI 25032 CHIARI
Numero Classi	39
Totale Alunni	873

## SMS MORCELLI/TOSCANINI CHIARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BSMM865015
Indirizzo	VIA MAFFONI/VIA ROCCAFRANCA CHIARI 25032 CHIARI
Numero Classi	27
Totale Alunni	529

## Approfondimento

---

La scuola secondaria è situata in via Roccafranza n. 7 dal 1 settembre 2022. Non esiste più l'edificio in via Maffoni.



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	8
	Disegno	5
	Informatica	8
	Lingue	2
	Musica	2
<b>Biblioteche</b>	Classica	5
<b>Aule</b>	auditorium polifunzionale	2
<b>Strutture sportive</b>	Calcetto	1
	Palestra	5
<b>Servizi</b>	Mensa	
	Scuolabus	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	100
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	65
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	10





## Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

### SCELTE STRATEGICHE

L'Istituto si prefigge come finalità prioritarie:

- Il diritto al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé stessi in relazione alle specificità di tutti e di ciascuno
- la valorizzazione delle rispettive potenzialità
- lo star bene tra i pari e con gli adulti

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: **progettare per competenze**. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere. Per compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità. Si farà riferimento alle competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea. Particolare rilievo dovrà essere dato al rafforzamento necessario a sostenere la transizione tecnologica ed ecologica, a partire dalla diffusione delle discipline scientifiche sin dal primo ciclo di istruzione, allo sviluppo delle competenze STEM (*Science, Technology, Engineering and Mathematics*) e STEAM (*Science, Technology, Engineering, Art and Mathematics*) e delle competenze digitali e linguistiche.

La scuola dovrà garantire **l'Unitarietà del sapere**. I risultati di apprendimento faranno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni e promuoveranno anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

Il **Curricolo** dovrà essere adeguato al rispetto dell'unicità della persona e all'equità della proposta formativa. La scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

**La Scuola dovrà garantire l'inclusione.** La scuola inclusiva è una Scuola che valorizza l'individualità di



ognuno, sia come singolo, sia come parte integrante e insostituibile di una comunità. Particolare attenzione andrà dedicata agli allievi con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento e bisogni educativi speciali, così come agli studenti stranieri di recente immigrazione. L'accrescimento del livello di inclusività del nostro istituto richiede un ripensamento delle metodologie didattiche e la specializzazione dei docenti di sostegno, nonché la formazione dei docenti curricolari.

**L'educazione all'espressione artistica** deve far parte del percorso formativo di tutti i nostri studenti. Come indicato nel piano triennale delle arti 2020-2023 la scuola deve essere concepita, fin dall'infanzia, come uno spazio in cui si realizza a pieno titolo l'apprendimento, la **pratica, la pratica, la** creazione, la conoscenza storico-critica e la fruizione consapevole di varie forme di espressione e manifestazione dei diversi linguaggi artistico - performativi, dalla musica alla danza, dal teatro al cinema, dalle arti grafiche, pittoriche, plastiche e multimediali al design, dalla poesia ad altre elaborazioni di scrittura che valorizzino la lingua italiana nella sua evoluzione storica ma anche nelle sue identità e particolarità geografiche.

Dovrà essere prevista la possibilità di **offrire più "tempo scuola"** integrando la didattica ordinaria con progetti in orario extracurricolare che promuovano la socializzazione e l'integrazione e che utilizzino anche i fondi strutturali europei e le risorse del PNRR (piano nazionale di ripresa e resilienza). Tali progetti dovranno anche valorizzare la cultura del territorio coinvolgendo, già in fase di progettazione, l'Ente Locale, le istituzioni culturali, associative e museali, le attività produttive e il mondo del terzo settore con obiettivi educativi, formativi e culturali comuni utilizzando lo strumento dei patti educativi di comunità.

## Priorità finalizzate al miglioramento degli esiti:

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e altre lingue straniere.
- b) Potenziamento delle competenze nelle discipline STEAM (scienze, tecnologia, ingegneria, arte e matematica).
- c) Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media; essenziale il riferimento alla Didattica Digitale Integrata, da adottare qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni e, in particolar modo degli alunni più fragili, ma anche come modalità complementare, affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica.
- d) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano anche in relazione allo stato di emergenza sanitaria in corso.



- e) Potenziamento dell'insegnamento trasversale di educazione civica e costante monitoraggio del relativo curriculum.
- f) Educazione alle pari opportunità, contrasto ad ogni forma di discriminazione, di bullismo e cyber bullismo da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione.
- g) Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto.

#### **Gli obiettivi di miglioramento in merito agli esiti degli studenti saranno:**

- Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse.
- Mantenimento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;
- Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita.
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curriculum verticale che dall'infanzia introduca la lingua straniera per poi proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne.
- Potenziamento delle competenze informatiche.

## **LA VALUTAZIONE**

Gli apprendimenti sono significativi quando sono accompagnati da un processo metacognitivo che guidi il percorso individuale verso lo sviluppo delle diverse competenze.

Perché questo accada occorre che ogni studente potenzi il proprio modo di apprendere con un approccio riflessivo che lo porti ad aumentare il grado di consapevolezza delle sue potenzialità, risorse e difficoltà.

Fin dai primi anni di scuola la valutazione contribuisce a formare un'immagine di sé, per questo andrebbe affrontata come promozione del successo formativo.

### **La valutazione formativa**



La valutazione è formativa quando “traccia” il percorso di apprendimento, perché tutti gli studenti possano incamminarsi verso la loro zona di “sviluppo prossimale” sapendo quali risorse hanno a disposizione e perché lo stanno percorrendo.

Con questo obiettivo la valutazione formativa è un patto tra alunni e docenti che dà significato al processo di insegnamento-apprendimento.

Aiutarli a prendere coscienza di sé è uno dei compiti principali della valutazione formativa e perché possa essere attuata in modo costante e continuativo è bene che gli studenti si avvicinino all'autovalutazione e che ricevano quotidianamente feedback non solo dai docenti ma coinvolgendo l'intero gruppo classe.

La promozione del successo formativo di tutti passa attraverso la metacognizione e l'inclusione: se i bambini sono consapevoli, ognuno di loro avrà obiettivi calibrati sullo sviluppo delle migliori abilità e competenze individuali e collettive di classe (VALUTAZIONE SOLIDALE).

#### **La valutazione sommativa e le verifiche: come e perché**

Ognuno dovrebbe essere libero di percorrere la propria strada per giungere a destinazione. Questa motivazione dovrebbe valere anche in sede di verifica. Di conseguenza la differenziazione delle “prove” dovrebbe essere vissuta dalla classe come “normale”. Il senso di appartenenza ad una “comunità” dovrebbe far diminuire atteggiamenti negativi come l'imbarazzo, la frustrazione, l'ingiustizia.

Le verifiche sono prove importanti ma non determinano da sole il quadro generale della situazione di ciascun alunno o alunna. Il sistema valutativo è più articolato e complesso e deve tener conto anche degli aspetti affettivi, motivazionali, comportamentali, sociali.

Praticare una lettura globale della situazione di ogni alunno favorisce una valutazione che promuove il successo formativo.

Oltre all'analisi delle prestazioni (elaborati, risposte...) è bene che si conducano anche osservazioni sistematiche sia in momenti di lavoro che in dinamiche relazionali.

#### **La normativa**

La normativa di riferimento per la valutazione nella **scuola primaria** a cui l'**I.C. Città di Chiari** si attiene è la seguente:

- *Nota MI prot. 2158. del 04.12.2020, avente ad oggetto “Valutazione scuola primaria -Trasmissione Ordinanza e Linee guida e indicazioni operative”*
- *Linee Guida: “La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria”*



- *Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020: "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria"*
- *D.Lgs. n.66 del 13 aprile 2017: "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità"*
- *Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010; "Nuove norme in materia di disturbi specifici dell'apprendimento in ambito scolastico"*
- *Dir. 27 dicembre 2012: "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali"*

### La funzione formativa della valutazione

L'Ordinanza n.172 prevede il **giudizio descrittivo al posto dei voti numerici** nella valutazione periodica e finale.

La valutazione ha una **funzione formativa**: è parte integrante della professionalità del docente, è strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, a garanzia del **successo formativo e scolastico**.

La **valutazione per l'apprendimento** ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

Questo tipo di valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove inoltre l'**autovalutazione** di ciascuno, in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

### La valutazione in itinere

La valutazione in itinere per le alunne e gli alunni della scuola primaria **fa capo ai singoli docenti**, attraverso **brevi giudizi descrittivi e formativi** sia sul quaderno che sul registro, delle prove e dei compiti ritenuti cruciali per le evidenze manifestate nel processo di apprendimento attraverso il raggiungimento degli obiettivi.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il processo di acquisizione dei singoli obiettivi di **apprendimento nella propria azione didattica, in base ad almeno quattro dimensioni**:

**Autonomia**: dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun



intervento diretto del docente;

**Tipologia della situazione** (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

**Risorse mobilitate** per portare a termine il compito: l'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

**Continuità** nella manifestazione dell'apprendimento: vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

### **Strumenti per la valutazione in itinere**

- colloqui individuali;
- osservazione durante le attività;
- analisi delle interazioni verbali /discussioni;
- analisi dei prodotti, dei materiali e dei compiti pratici realizzati dagli alunni;
- prove di verifica strutturate, standardizzate, tradizionali etc.;
- esercizi o compiti esecutivi semplici;
- risoluzione di problemi;
- elaborati scritti;
- compiti autentici;
- autovalutazione.

### **La valutazione intermedia e finale (quadrimestri)**

#### **I livelli di apprendimento**

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) nel documento di



valutazione, sono descritti **tenendo conto della combinazione delle dimensioni già definite:**

**Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

**Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

**Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

**In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

**La valutazione intermedia e finale per le alunne e gli alunni della scuola primaria fa capo al consiglio di classe.**

#### Le strategie per il recupero

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti **in via di prima acquisizione** l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, **strutturando percorsi educativo - didattici per il raggiungimento degli obiettivi**, coordinandosi con le famiglie, mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione.

#### Il documento di valutazione quadrimestrale

Il **documento di valutazione** attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dettagliata dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento, rilevati in modo continuativo.

Nella valutazione intermedia e finale, il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno, relativamente ai diversi obiettivi **realmente realizzati** nella propria azione didattica per il quadrimestre di riferimento.

Ogni istituzione scolastica elabora, nell'esercizio della propria autonomia, il documento di valutazione che deve contenere:

- le discipline, compresa l'educazione civica che ha carattere trasversale;
- gli obiettivi di apprendimento di ogni disciplina;



- il livello di apprendimento per ogni obiettivo;
- il giudizio sintetico relativo al comportamento;
- il giudizio sintetico riferito a I.R.C. o A.A.
- il giudizio globale come rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale degli alunni e delle alunne, con particolare riferimento alle competenze non cognitive: abilità non direttamente legate al processamento delle informazioni, ma che fanno invece riferimento a delle caratteristiche individuali legate agli ambiti emotivi, psicosociali e a caratteristiche di personalità.
  - Rapporti con i pari e con gli adulti
  - Gestione del materiale
  - Organizzazione del lavoro
  - Attenzione
  - Interesse, motivazione
  - Interventi
  - Linguaggio
  - Collaborazione
  - Impegno a scuola e a casa
  - Stile di apprendimento
  - Rispetto delle regole
  - Autovalutazione

#### **La valutazione del comportamento**

La valutazione del comportamento sarà espressa utilizzando la seguente scala di giudizi sintetici:

O = OTTIMO: Sempre corretto, responsabile e collaborativo

D = DISTINTO: Corretto e responsabile

B = BUONO: Generalmente corretto

S = SUFFICIENTE: Abbastanza corretto

P = PARZIALE: Non sempre corretto e responsabile





C = CARENTE: Scorretto e poco controllato

La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti, attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Il Collegio dei docenti ha definito i seguenti criteri per la valutazione del comportamento:

- Applicazione nel lavoro scolastico
- Cura della persona e del proprio linguaggio
- Uso responsabile del materiale proprio ed altrui
- Osservanza del regolamento d'Istituto e delle regole della classe
- Rispetto e correttezza nei rapporti con gli adulti
- Rispetto e correttezza nei rapporti con i compagni
- Utilizzo responsabile degli spazi, delle strutture e del materiale della scuola
- Comportamento responsabile durante tutte le attività organizzate dalla scuola

Compito della scuola è anche quello di sviluppare, in tutti gli alunni e le alunne, competenze e comportamenti di "cittadinanza attiva" ispirati, tra gli altri, ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà.

#### **La valutazione degli obiettivi di Religione Cattolica e Attività Alternativa**

La valutazione relativa all'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa continua ad utilizzare la seguente scala di giudizi sintetici:

OTT=OTTIMO

DIS=DISTINTO

BUO=BUONO

SUF=SUFFICIENTE

#### **La valutazione degli Alunni con BES**

- Per gli alunni e le alunne con **disabilità certificata**, la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard né qualitativi né quantitativi, ma è finalizzata



a mettere in evidenza i progressi nell'apprendimento.

Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni, essa può essere:

- in linea con quella della classe
- in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati
- differenziata

**Nel documento di valutazione, per tutte le discipline, sono definiti e valutati gli obiettivi della progettazione specifica, declinati nel piano educativo individualizzato elaborato dal consiglio di classe.**

- La valutazione delle alunne e degli alunni **con disturbi specifici dell'apprendimento** e alunni **con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale**, fanno riferimento agli obiettivi della classe, prestando particolare attenzione al processo di apprendimento piuttosto che al prodotto elaborato.

#### Documentare la valutazione

Il registro elettronico in uso nell'Istituto possiede funzionalità adeguate per essere utilizzato dai docenti

- per documentare e condividere con le famiglie il percorso di apprendimento;
- per annotare le osservazioni relative alle competenze non cognitive;
- per compilare i documenti di valutazione.



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Sviluppare le capacità logiche e di problem solving. Migliorare i risultati Invalsi in italiano e matematica e inglese. Ridurre la variabilità all'interno della classe e tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali.

#### Traguardo

Riduzione del gap rispetto agli esiti della media nazionale.

### ● Competenze chiave europee

---

#### Priorità

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica

#### Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.



## Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

### Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



## Piano di miglioramento

### ● Percorso n° 1: CITTADINI IN PROGRESS

---

Azioni di sensibilizzazione, di conoscenza, di riflessione e di condivisione su particolari temi e/o giornate di rilevanza sociale e civica in coerenza con le Competenze Europee, Indicazioni Nazionali ed il Curricolo d'istituto.

Il progetto rappresenta "il filo conduttore" delle classi dell'istituto e si sono scelte alcune date che diventano simboliche e pretesto per il percorso didattico mirante allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva.

In occasione di queste giornate gli studenti affrontano il significato e la valenza civica sottese a questi eventi e una rappresentanza degli studenti partecipa alle iniziative organizzate dall'amministrazione comunale e dalle associazioni culturali preposte.

4 novembre: giornata dell'unità Nazionale e delle forze armate e dei caduti

3 dicembre: giornata internazionale della disabilità

27 gennaio: giornata per commemorare le vittime dell'olocausto;

7 febbraio: giornata mondiale contro il bullismo e il cyberbullismo;

10 febbraio: giorno del ricordo

17 marzo: giornata dell'unità nazionale, della costituzione, dell'inno e della bandiera;

25 aprile: anniversario della liberazione d'Italia



23 maggio: giornata della legalità;

2 giugno: giornata della nascita della Repubblica italiana

I ragazzi della scuola secondaria partecipano all'iniziativa promossa dal comune del Consiglio Comunale Ragazzi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

## ○ **Competenze chiave europee**

### **Priorità**

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica

### **Traguardo**

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Educare al rispetto delle regole e promuovere attività di cittadinanza

---

## ○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare le attività laboratoriali che favoriscano lo sviluppo di strategie di



problem solving

---

## ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Favorire la creazione di gruppi di lavoro tra alunni i cui obiettivi siano lo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

---

## ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Mantenere relazioni attive con il territorio al fine di sviluppare e progettare percorsi relativi al coinvolgimento degli studenti sulle tematiche della cittadinanza attiva e democrazia.

---

## ● **Percorso n° 2: COMPETENZE DEL XXI SECOLO**

---

La grande sfida della scuola del nuovo millennio consiste nella costruzione di percorsi efficaci, orientati a conciliare i saperi disciplinari con lo sviluppo di competenze trasversali e di cittadinanza.

Partecipare, comunicare e socializzare, condividere, sperimentare e scoprire sono tutte azioni che dovrebbero sostenere e sviluppare le capacità logiche e di problem solving al fine di ridurre il gap tra i risultati delle prove Invalsi del nostro istituto e gli esiti della media nazionale.

Il riconoscimento dell'Autonomia Scolastica (DPR 275/1999) ha offerto strumenti importanti per rispondere alla necessità di lettura dei bisogni richiesta dall'era della complessità. L'azione progettuale della nostra scuola consente di costruire dei percorsi formativi efficaci, nei quali è realmente possibile integrare saperi e conoscenze, pensiero ed esperienza, partendo





dall'analisi del contesto ove si sta operando.

Tutto questo è possibile attraverso l'utilizzo di queste strategie:

Favorire un apprendimento collaborativo, sviluppare capacità di problem solving, sviluppare competenze relazionali e le soft skills, sfruttare l'approccio per narrazione, sviluppa senso di responsabilità nello svolgimento dei ruoli.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

## ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

### **Priorità**

Sviluppare le capacità logiche e di problem solving. Migliorare i risultati Invalsi in italiano e matematica e inglese. Ridurre la variabilità all'interno della classe e tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali.

### **Traguardo**

Riduzione del gap rispetto agli esiti della media nazionale.

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Migliorare le capacità logiche

---

Attivare strategie di problem solving per potenziare le competenze matematico-linguistico

---



## ○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare le attività laboratoriali che favoriscano lo sviluppo di strategie di problem solving

---

## ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Favorire un clima positivo per affrontare le prove standardizzate;

---



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

#### Aree di innovazione

---

#### ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Le strategie utilizzate sono le seguenti:

- learning by doing
- role playing
- brain storming
- outdoor training (infanzia)
- problem solving
- e- learning

#### ○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Il nostro istituto collabora con associazioni ed enti culturali del territorio quali:

Amministrazione comunale, Museo della città, Pinacoteca Fondazione Morcelli-Reposi, biblioteca comunale, ANPI e associazioni d'arma, Centro giovanile, associazioni culturali del territorio.



## ○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Utilizzare al meglio i laboratori presenti (musica, informatica, arte, coding, alfabetizzazione, sportello autismo...) per favorire lo sviluppo di competenze trasversali e che promuovono il successo formativo.



## Aspetti generali

### Insegnamenti attivati

L'ampliamento dell'offerta formativa è contemplato dall'Autonomia delle Istituzioni scolastiche (DPR 275/99; L 107/2015), che prevede l'estensione del curriculum obbligatorio con progetti mirati a rispondere alle specifiche esigenze del proprio contesto.

Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Il Piano dell'offerta formativa è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.

Il Piano dell'offerta formativa è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal consiglio di circolo o di istituto, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni anche di fatto dei genitori. Il Piano è adottato dal consiglio di circolo o di istituto.

Ai fini di cui al comma 2 il dirigente scolastico attiva i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio.

Il Piano dell'offerta formativa è reso pubblico e consegnato agli alunni e alle famiglie all'atto dell'iscrizione.

Il Piano dell'Offerta Formativa non è un mero elenco di attività e di proposte concrete di tipo organizzativo ed educativo che la scuola propone ai bambini e di cui informa le famiglie, quanto piuttosto un modello di riferimento in grado di dare coerenza alla vita scolastica, di operare delle scelte consapevoli tra diverse opzioni e di poterne valutare la pertinenza e la qualità sulla base

- 1) della loro aderenza ai principi generali che vengono esplicitamente adottati;
- 2) dei risultati ottenuti nel contribuire allo sviluppo armonico di ciascun bambino/a.

Un piano formativo, quindi, non può che procedere esplicitando prima di tutto a quali principi intende ispirarsi, quali scelte strategiche di tipo organizzativo ed educativo vengono, di



conseguenza, adottate e, infine, come si struttura la vita quotidiana nella scuola.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "MORCELLI -TOSCANINI" – CHIARI

PREMESSA

La nostra scuola secondaria immagina, pensa e progetta l'offerta formativa volta alla formazione integrale della persona, promuovendo e sostenendo dinamiche di accoglienza, che necessitano a loro volta di un'alleanza tra le diverse istituzioni, di una partecipazione e condivisione con le famiglie e con le diverse realtà del territorio. Crediamo fortemente nell'opportunità di riconoscerci, come rete di soggetti corresponsabili di educazione, in un comune orientamento pedagogico che promuova il formarsi di radici solide alle nostre generazioni di adolescenti ormai protagonisti del presente e proiettate nel futuro.

Le Competenze chiave di cittadinanza sono il faro per ogni agire didattico della scuola che si vede impegnata nel fornire agli alunni gli attrezzi utili ad interiorizzare alfabeti diversi; ad imparare a conoscere, acquisire gli strumenti della conoscenza e della comprensione dell'ambiente naturale, culturale e sociale; ad imparare a fare, ad essere e ad agire creativamente nel proprio ambiente con spirito di iniziativa ed imprenditorialità; ad imparare a vivere insieme, partecipare e collaborare con gli altri; ad imparare a sviluppare le proprie potenzialità e ad agire con crescente autonomia.

La nostra scuola promuove le educazioni come momento di crescita, formazione ed espressione per ciascun allievo e come veicolo di valori sociali e prosociali, quali l'autostima, l'inclusione e la solidarietà, attivando in particolare un corso ad indirizzo musicale, ampliando l'offerta formativa con attività motorie in collaborazione con le società sportive territoriali e partecipando a concorsi espressivi di diversa natura.

Il potenziamento delle competenze linguistiche in madre lingua/Italiano con il Tempo Prolungato e della Lingua Inglese potenziata per tutte le classi e di una seconda Lingua straniera a libera scelta della famiglia tra il Francese o lo Spagnolo oppure il Tedesco vuol promuovere nella scuola un'opportunità per i nostri alunni all'acquisizione con metodologie, docenti di madre lingua e laboratori dedicati maggior consapevolezza comunitaria e crescita cognitiva, espressiva ed interculturale.



Il coinvolgimento e la motivazione degli allievi passano attraverso la metodologia attiva e l'apprendimento cooperativo tra pari che a questa età attivano le acquisizioni di competenze sul campo e con compiti autentici/reali, quali ad esempio assegnati in serra o nell'allestimento o installazioni a conclusione di percorsi e progetti. Con particolare attenzione vengono promosse competenze matematico-logiche e scientifiche, competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, competenze digitali, competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

La finalità ultima della nostra scuola è includere: essere una scuola aperta a tutti e a ciascuno, essere attiva nel prevenire e contrastare la dispersione scolastica, ogni forma di discriminazione, di bullismo e di cyberbullismo.

Uno sguardo attento da parte dell'Istituzione scolastica e dei docenti è rivolto agli alunni con bisogni educativi speciali e pertanto, a seguito di corsi di formazione in rete coordinati da referenti territoriali volti a migliorare le buone pratiche di inclusione, si elaborano collegialmente percorsi individualizzati e personalizzati con l'attivazione di iniziative di didattica innovativa e con la dotazione di dispositivi informatici e reti wireless per gli alunni BES.

Nella mattinata scolastica, in entrambi i plessi sono previsti due intervalli per tutte le classi con possibilità di uscita in cortile con rotazione delle classi in spazi definiti al fine di garantire il distanziamento e il rispetto del Regolamento scolastico.

ORE DISCIPLINE

TEMPO ORDINARIO SETTIMANALE		TEMPO PROLUNGATO	
TEMPO ordinario e indirizzo MUSICALE (flauto, pianoforte, violino, chitarra)	ORE		ORE



Italiano	6		8
Storia	2		2
Geografia	2		2
Matematica	6		7
Scienze	2		3
Tecnologia	2		2
Inglese	3+potenz		3 +potenz
Seconda Lingua Comunitaria	2		2
Arte e Immagine	2		2
Scienze Motoria	2		2
Musica + 3 ore settimanali di strumento con 3 pomeriggi flessibili per classe	2		2
	2		2
Religione Cattolica 1	1		1

NEL TEMPO PROLUNGATO SONO PREVISTE DUE ORE SETTIMANALI DI CONTEMPORANEITA' DOCENTI DI MATEMATICA E ITALIANO

IL POTENZIAMENTO di INGLESE è diversificato FINO A TRE ORE SETTIMANALI PER LE CLASSI TERZE, DUE E UNA per classi parallele in tutte le classi delle secondarie.

IL POTENZIAMENTO di MUSICA RICADE NEL PLESSO TOSCANINI SULL' indirizzo musicale e nei corsi A-C

LE ATTIVITÀ POMERIDIANE DI RECUPERO E POTENZIAMENTO VENGONO PROGRAMMATE





per tutte le classi delle secondarie a seconda delle esigenze degli alunni, pertanto i progetti e i percorsi formativi hanno ricaduta su una popolazione scolastica eterogenea per età, per estrazione culturale, per livello...).

## AMBIENTI – AULE

TUTTE LE AULE DEI DUE PLESSI SONO DOTATE DI LIM E COMPUTER

OGNI PLESSO HA UNO SPAZIO DEDICATO AL POTENZIAMENTO LINGUISTICO

I PLESSI HANNO DUE AULE/SPAZI DEDICATI AL RECUPERO E AGLI ALUNNI CON PARTICOLARI ESIGENZE

Per entrambi i PLESSI ci sono una palestra e la pista di atletica.

Il plesso “A. Toscanini”, essendo sede di scuola secondaria dal 1985 e plesso in fase di ristrutturazione ed ampliamento, è dotato di aule laboratoriali sin dalla nascita e di laboratori recentemente allestiti:

N. 2 Laboratori di informatica con 28 postazioni

N. 1 Laboratorio di Scienze - Chimica

N. 3 Aule di Sostegno

N. 1 Aula di Arte

N.1 Aula di potenziamento di Lingue

N.1 Aula di musica con 28 tastiere nuove

N. 4 Aule di strumento per l'indirizzo musicale

N.1 Ambiente digitale di registrazione “Che musica!”

N.1 Biblioteca

N.1 Auditorium “Morsia” con 120 posti a sedere



N. 1 Mensa scolastica con spazio interno attrezzato per la pausa e la socializzazione.

Progetti di plesso "MORCELLI\_TOSCANINI" - Chiari

A.S. 2022 – 2023

- PROGETTO "Ed. stradale" Il progetto intende migliorare la consapevolezza su come il rispetto delle norme del Codice stradale possa avere valore protettivo sulla propria e altrui salute/vita; promuovere la consapevolezza dell'utilità dei dispositivi di sicurezza (casco, cinture di sicurezza, ecc.) e il loro utilizzo.

- PROGETTO "La salute e la prevenzione dalle malattie e dalle dipendenze" Il progetto mira a favorire la conoscenza e quindi la consapevolezza delle conseguenze di comportamenti rischiosi, che vanno dal consumo di tabacco, di sostanze stupefacenti, di alcol, a diete non salutari (merendine o fast-food) e ad un insufficiente attività fisica.

- PROGETTO "Scuola in bolletta" per sensibilizzarli in merito alle buone pratiche di efficienza energetica e sviluppare in loro i primi germogli di un senso critico sull'utilizzo delle risorse a disposizione dell'uomo. Attraverso piccoli esempi e semplici attività pratiche si mostrerà ai ragazzi quali sono le energie rinnovabili, le loro fonti e gli effetti in modo da renderli cittadini attivi nella salvaguardia dell'ambiente e della salute dell'uomo.

- PROGETTO "Scuola sicura" Il progetto mira a far riflettere sulle abitudini di vita quotidiana ed eventualmente modificare alcuni atteggiamenti in seguito alle conoscenze acquisite ed educare alla cooperazione e alla solidarietà individuando il corretto collegamento tra locale e globale nel comportamento individuale: "il contributo di ciascuno alla soluzione dei problemi di tutti".

-PROGETTO "Certificazione Trinity": certificazione inglese di livelli diversi per tutte le classi a scelta degli alunni. Sarà cura dell'insegnante usare il più possibile la lingua inglese nelle interazioni con gli studenti affinché anche l'abituale conversazione in classe risulti utile agli stessi. Tutto ciò porterà l'alunno a sostenere un esame orale verso Maggio con un madrelingua inglese dell'Ente Trinity e gli permetterà di ottenere una certificazione



linguistica.

Per la crescita del ragazzo e del cittadino responsabile e consapevole si attivano percorsi formativi di inclusione e di cittadinanza attiva, potenziando ATTIVITA' E PROGETTI LEGATI ALL'AMBITO SPORTIVO, CULTURALE, AFFETTIVO-RELAZIONALE e SOCIALE, scegliendo fra quelli sotto riportati quelli idonei all'età degli alunni e promuovendoli nel triennio per classi parallele:

- USCITE DIDATTICHE DI TAGLIO CULTURALE E CIVICO PER OGNI CLASSE CON L'ABBATTIMENTO DEI COSTI DEL PULLMAN PER LE FAMIGLIE
- PROGETTO MUSICALE: concerti (Natale e fine anno scolastico), FRUIZIONE DI SPETTACOLI ALLA SCALA DI MILANO o in teatri limitrofi
- PROGETTO SPORTIVO CON USCITE GIORNALIERE SUL TERRITORIO BRESCIANO: con la Rete Sport e in collaborazione con società sportive si effettuano campestre - orienteering - badminton - arrampicata - atletica leggera - TORNEI DI CLASSE - Giornata dello sport e premiazioni
- PROGETTO Accoglienza "Ricominciamo insieme" per tutte le classi e pianificato per classi parallele con il supporto di esperti dell'ASST
- PROGETTO "Orientamento": con il supporto dei docenti e di esperti (psicologi e pedagogisti) i ragazzi di classi terze vengono orientati nella scelta della sc. Secondaria di secondo grado:
- PROGETTO: "Sportello di ascolto psicologico" per gli alunni che autorizzati dai genitori desiderano un colloquio con una figura esterna alla scuola e alla famiglia
- DUE PROGETTI PER CLASSI PARALLELE CON ESPERTI dell'ASST e della Cooperativa "Fraternità" legati rispettivamente al benessere relazionale affettivo e alla tematica del bullismo e cyberbullismo
- PROGETTI SPECIALI: di continuità con le scuole del territorio su tematiche di Ed civica e diritti /disabilità /Shoah/Ricordo



- PROGETTO CCR: in collaborazione con l'Amministrazione Comunale e le famiglie gli alunni nel triennio partecipano attivamente al Consiglio Comunale Ragazzi per la cura, la conservazione o l'allestimento di spazi rispondenti ai loro bisogni o la promozione di eventi culturali sul territorio.
- PROGETTO di continuità/accoglienza CLASSI QUINTE DELLA SCUOLA PRIMARIA CLARENSE;
- PROGETTI "Cittadinanza consapevole" in collaborazione con Storici clarensi, Enti e Associazioni locali per Giornate della disabilità, della Musica, della Festa della Liberazione e dei Caduti e delle Forze Armate.
- PROGETTO "Solidarietà": "100 banchi per Morrumbene" e "Corsa contro la fame"
- PROGETTO "TESTE BEN FATTE": Al fine di promuovere il successo formativo degli alunni, nell'ambito del progetto di Orientamento per la scelta della scuola secondaria di secondo grado vengono attivati due corsi di potenziamento di Italiano e di Matematica per le classi terze.
- PROGETTO "Alfabetizzazione -Inclusione" attraverso il recupero disciplinare di Italiano e di Matematica.
- PROGETTO "Certificazione Trinity": certificazione inglese di livelli diversi per tutte le classi a scelta degli alunni. Sarà cura dell'insegnante usare il più possibile la lingua inglese nelle interazioni con gli studenti affinché anche l'abituale conversazione in classe risulti utile agli stessi. Tutto ciò porterà l'alunno a sostenere un esame orale verso Maggio con un madrelingua inglese dell'Ente Trinity e gli permetterà di ottenere una certificazione linguistica.
- PROGETTO di Lettura drammatizzata per le classi prime con esperta esterna.

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

L'Istituto Città di Chiari comprende tre scuole dell'infanzia, Infanzia Capretti, Infanzia Pedersoli, Infanzia San Giovanni.

Le scuole accolgono i bambini dai 3 ai 6 anni, predisponendo un ambiente educativo, socializzante e di cura, un luogo sereno, accogliente e bello dove i bambini stessi siano i protagonisti del loro processo di apprendimento.



Una particolare attenzione viene posta alle routine, alla strutturazione degli spazi e ai tempi della didattica e del singolo.

Le scuole sono caratterizzate da una ricca progettualità che rispecchia ed è legata all'identità di ogni plesso.

I progetti, sia che riguardino una fascia d'età che l'intero gruppo sezione, rientrano nelle macro aree: Benessere- Cittadinanza Attiva- Competenze del XXI secolo- Accoglienza.

#### SCUOLA PRIMARIA

L'attenzione educativa è l'elemento motivante per offrire agli alunni percorsi di apprendimento rispettosi dell'esigenza di ognuno di sviluppare i propri talenti e le proprie capacità.

I docenti si impegnano a scegliere percorsi formativi e di apprendimento che stimolino in modo integrale e integrato tutte le dimensioni della personalità e del potenziale degli alunni.

L'educazione si basa su quattro principi: sapere, saper fare, saper stare insieme e saper essere.

Il sapere è da intendersi come la capacità di acquisire e trasferire le conoscenze in situazioni diverse, di imparare ad imparare per risolvere situazioni e problematiche reali.

Il saper fare si pone come obiettivo non solo l'acquisizione di abilità specifiche, ma anche la competenza di affrontare molteplici situazioni e di lavorare in gruppo.

Il saper stare insieme sviluppa la comprensione degli altri, il rispetto dei valori del pluralismo, la reciproca comprensione, la tolleranza e la pace.

Il saper essere è l'insieme delle competenze per maturare la crescita



della capacità di autonomia, di giudizio e di responsabilità personale.

La scuola Primaria si caratterizza per una ricca progettualità riconducibile a quattro aree:

- AREA BENESSERE: comprende azioni che promuovono salute, ambiente, sport e azioni di prevenzione al Bullismo e Cyberbullismo
- AREA CITTADINANZA ATTIVA: celebra ricorrenze, giornate e momenti legati alla cultura e alla convivenza civile (Giornata dei Diritti, della Disabilità, Shoah....) C.C.R., iniziative di solidarietà
- COMPETENZE DEL XXI SECOLO: promuove la conoscenza e lo sviluppo di competenze digitali, STEM, competenze linguistiche, elementi di innovazione
- AREA ACCOGLIENZA: comprende azioni di inclusione, continuità e intercultura

PIANO E REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

PIANO e REGOLAMENTO per la DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

(Il presente documento fa proprie le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata –Allegato A al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39)



Per **Didattica digitale integrata** (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

L'Istituto Comprensivo Città di Chiari investe sull'uso didattico delle nuove tecnologie, riconoscendo la loro efficacia nel processo di apprendimento/insegnamento e permettendo una didattica individualizzata, personalizzata ed inclusiva.

## Il quadro normativo di riferimento

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p). Si rimanda alla normativa specifica di settore: D.L. 8 aprile 2020 n. 22.; D.L. 19 maggio 2020 n. 34 e D.M.I. 26 giugno n. 39.

Le Linee Guida (Allegato A al D.M. 26 giugno n. 39) hanno fornito indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) che l'Istituto Comprensivo Città di Chiari intende adottare.

## Le finalità del Piano

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti".

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a. s. 2019/2020, i docenti dell'Istituto comprensivo hanno garantito, seppur a distanza, la prosecuzione delle attività didattiche previste dal curriculum, attraverso l'avvio della didattica a distanza in modalità prima asincrona e poi, in via sperimentale, sincrona, promuovendo il contatto con gli alunni e le loro



famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali.

Il presente Piano, adottato per l'a. s. 2020/2021 e 2021/2022, contempla la DaD non più come didattica d'emergenza ma Didattica Digitale Integrata che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello, attraverso le iniziative formative e la piattaforma informatica attivate dall'Istituto, di:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento del singolo e a livello collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- alimentare la motivazione degli alunni;
- attuare interventi adeguati nei riguardi di alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali.

La DDI costituisce parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto, sia in affiancamento alle normali lezioni in presenza, sia in loro sostituzione, in particolare nelle situazioni di emergenza che rendono impossibile l'accesso fisico alla scuola, così come la normale didattica d'aula.





## Gli obiettivi

Il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata intende promuovere:

□ l'omogeneità dell'offerta formativa: il Collegio Docenti, tramite il presente piano, fissa criteri e modalità per erogare la DDI, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, sia in modalità complementare che a distanza affinché la proposta didattica dei singoli docenti si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa;

□ la realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni;

□ per quanto possibile, il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;

□ l'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la *governance*, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigente, docenti e alunni;

□ la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli alunni;

□ l'attenzione agli alunni più fragili: gli alunni che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, saranno i primi a poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie; nei casi di alunni con disabilità, sarà privilegiata la frequenza scolastica in presenza, prevedendo l'inserimento in turnazioni che contemplino alternanza tra presenza e distanza, masolo d'intesa con le famiglie;

□ Informazione puntuale, nel rispetto della privacy: l'Istituto fornirà alle famiglie una puntuale informazione sui contenuti del presente Piano ed agirà sempre nel rispetto della disciplina in



materia di protezione dei dati personali raccogliendo solo dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità che si intenderà perseguire.

## Strumenti

Strumenti per la comunicazione tra scuola e famiglie:

- Sito istituzionale ([www.iccittadichiari.edu.it](http://www.iccittadichiari.edu.it))
- Registro Elettronico
- Indirizzo e-mail delle famiglie depositato in segreteria

### Strumenti per la Didattica a Distanza:

#### ü Registro Elettronico Axios

Dall'inizio dell'Anno Scolastico tutti i docenti e tutti gli alunni e le famiglie sono dotati di credenziali per l'accesso al Registro Elettronico Axios. Si tratta dello strumento ufficiale attraverso il quale i docenti, come da normativa, registrano la presenza degli alunni, annotano gli argomenti e le attività svolte, assegnano i compiti; le famiglie leggono le comunicazioni da parte dell'Istituto.

Il RE è accessibile alle famiglie tramite *browser* o app per dispositivi mobili.



### ü Piattaforma Microsoft Office 365 Education

L'Istituto adotta la piattaforma Microsoft Office 365 Education, tra quelle consigliate dal Miur e avente i necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della *privacy*. L'account collegato alla piattaforma Microsoft Office 365 Education permette l'utilizzo degli strumenti che Microsoft mette gratuitamente a disposizione della scuola, consente l'accesso ad una casella email e alle app utili alla didattica, come Teams, Forms, Word online, PowerPoint online, OneDrive, etc. Ogni alunno ed ogni docente possiedono un account personale elaborato e fornito dall'amministratore della piattaforma.

### ü Libri di testo digitali

Sia per i docenti che per gli alunni, vi è la possibilità di utilizzare i materiali digitali già forniti dalle case editrici a corredo dei libri di testo. I libri digitali infatti possono anche essere integrati all'interno della piattaforma Teams.

## L'analisi del fabbisogno

L'Istituto, in collaborazione con il Team Innovazione e i Coordinatori dei CdC a inizio a.s. avvia per gli alunni una rilevazione di fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività.

## Organizzazione della DDI

Così come previsto dalle Linee Guida, le modalità di realizzazione della DDI mireranno ad un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone. La progettazione didattica, anche al



fine di garantire sostenibilità ed inclusività, eviterà che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

***Indicazioni orarie in caso di sospensione delle attività didattiche in presenza.***

Nel caso in cui si sospendano le attività in presenza per l'intera classe o per uno o più alunni, indipendentemente dalla lunghezza del periodo previsto, l'Istituto è pronto ad attivare la didattica digitale offrendo un servizio di attività sincrone e asincrone, in un equilibrio pensato per massimizzare l'efficacia dell'offerta formativa.

L'eventuale attività a distanza sarà erogata attraverso la piattaforma Teams, parte del pacchetto Microsoft Office 365 Education. L'accesso alla piattaforma è consentito grazie all'accreditamento degli insegnanti e degli alunni di tutti gli ordini di scuola, che ricevono nelle prime fasi dell'a. s. le credenziali (username e password temporanea) e le indicazioni per l'accesso.

Il Registro Elettronico rimane invece, come da normativa, lo strumento per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, così come per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione degli argomenti svolti e dei compiti giornalieri.

**Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico**, per i diversi ordini dell'Istituto è prevista, secondo normativa, una diversa quota settimanale minima di lezione in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo nonché proposte in modalità asincrona. L'adeguata combinazione di attività in modalità sincrona e asincrona consentirà di adattare e ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, agevolando la personalizzazione del percorso didattico.

Nella strutturazione dell'orario settimanale in DaD, sarà possibile comunque fare ricorso alla riduzione dell'unità oraria di lezione (massimo 30 minuti per la Scuola dell'Infanzia, massimo 45 minuti per la Scuola Primaria, massimo 50 per la Scuola Secondaria di I grado), alla compattazione delle discipline, nonché adottare tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica.

Di seguito si sintetizza l'organizzazione da attivare in relazione agli ordini di scuola.



### ▼ **Scuola dell'Infanzia**

Per le attività didattiche a distanza le insegnanti creano una riunione o pianificano una serie di incontri sincroni con i bambini delle singole sezioni inviando alle famiglie i link attraverso il Registro Elettronico.

L'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate periodicamente evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte.

La modalità di contatto privilegiata, pertanto, sarà la videoconferenza sincrona, per mantenere vivo il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni.

Per quanto riguarda le attività asincrone, tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio.

### ▼ **Scuola Primaria**

Per le attività didattiche a distanza, è necessario che gli insegnanti creino preventivamente un Team della Classe (specificando nella denominazione il nome della sezione, il Plesso, anche abbreviato, e l'a. s.) in cui sono inseriti tutti gli alunni.

Assicurare quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime), organizzate secondo un orario chiaro e comunicato alle famiglie, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee a favorire la personalizzazione dell'apprendimento. Qualora la DaD riguardi tutto l'Istituto e non il solo ordine di scuola, è consigliabile concentrare le attività sincrone nella prima fascia oraria del mattino (8,00-11,00), in modo da evitare o limitare le sovrapposizioni con altri ordini di scuola.



Qualora la DaD riguardi una o un gruppo di classi, il Consiglio di Classe, a seconda degli orari di servizio dei docenti eventualmente impegnati in attività didattica in presenza in altre classi, stabilisce le fasce orarie in cui saranno erogate le videolezioni sincrone.

### ▼ **Scuola Secondaria di Primo grado**

Per le attività didattiche a distanza, è necessario che ogni CdC crei preventivamente un Team della Classe (specificando nella denominazione il nome della sezione, il Plesso, anche abbreviato, e l'a. s.) in cui sono inseriti tutti gli alunni; a ogni disciplina corrisponderà un canale.

Assicurare 15 ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, per il tempo ordinario (30 ore settimanali), e 18 ore per il tempo prolungato, organizzate secondo un orario predisposto in via preventiva, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee a favorire la personalizzazione dell'apprendimento.

Monte orario videolezioni sincrone per discipline (tempo normale – 30 ore):

Disciplina	Monte orario (50 minuti max) settimanale
Italiano	3
Matematica	2
Storia, Geografia, Scienze, Seconda lingua straniera, Musica, Arte, Tecnologia, Scienze motorie	1



Inglese	3 ore ogni due settimane
IRC/AA	1 ora ogni due settimane

Monte orario videolezioni sincrone per discipline (tempo prolungato - 33 ore):

Disciplina	Monte orario (50 minuti max) settimanale
Italiano	4
Matematica	3
Storia, Geografia, Scienze, Seconda lingua straniera, Musica, Arte, Scienze motorie	1
Inglese	3 ore ogni due settimane
IRC/AA	1 ora ogni due settimane

v Per l'indirizzo musicale, assicurare agli alunni, secondo riduzione proporzionata delle attività sincrone, sia le lezioni individuali di strumento (una a settimana) che le ore



di musica d'insieme (una a settimana).

v Qualora la DaD riguardi una o un gruppo di classi, il Consiglio di Classe, a seconda degli orari di servizio dei docenti eventualmente impegnati in attività didattica in presenza in altre classi, stabilisce le fasce orarie in cui saranno erogate le videolezionisincrone.

## Supporto

Per facilitare l'accesso al RE e alla piattaforma d'Istituto, i docenti FFSS e membri del Team Innovazione produrranno tutorial e specifiche per i docenti, gli alunni e le famiglie.

## Strumenti per la verifica

Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. Si ritiene che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non possa portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi nel Team della classe e di archivarlo alla fine dell'a. s.

## Valutazione





La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei Docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione sarà costante, garantendo trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, assicurando feedback chiari sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere e a rielaborare, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

## Formazione dei docenti e del personale assistente tecnico

L'Istituto ad inizio anno scolastico predispone, all'interno del Piano della formazione del personale delle attività che rispondono alle specifiche esigenze formative:



## ***Regolamento per la Didattica Digitale Integrata***

### INTEGRAZIONE AL REGOLAMENTO

#### NORME DI COMPORTAMENTO PER LA DIDATTICA A DISTANZA PER LO

#### STUDENTE, GLI INSEGNANTI E LE FAMIGLIE

Per garantire la sicurezza digitale di tutti, si ricorda che anche nell'ambito delle attività di didattica a distanza si è tenuti a rispettare le norme previste in tema di Privacy e di comportamento. Lo studente, la famiglia e i docenti si impegnano, pertanto, a rispettare le regole comportamentali di seguito riportate.

#### ACCESSO ALLA PIATTAFORMA

- L'accesso alla/e piattaforma/e ed ai servizi è strettamente personale; l'utente accetta di essere riconosciuto quale autore dei messaggi inviati dal suo account e di essere il ricevente dei messaggi spediti al suo account.
- Ogni utente si impegna a conservare in sicurezza e mantenere segreta la password personale di accesso alle piattaforme di didattica a distanza, senza consentirne l'uso ad altre persone.
- L'utente deve silenziare il proprio cellulare e non rispondere né effettuare telefonate durante le attività sincrone/asincrone.



La **SCUOLA** si impegna a:

- Utilizzare le funzionalità del Registro Elettronico AXIOS per le comunicazioni ufficiali e della piattaforma Office 365 Education per il proseguo dell'attività didattica
- Monitorare periodicamente le possibilità di accesso agli strumenti indicati, da parte di tutti gli alunni, attivandosi per risolvere eventuali difficoltà.

I **DOCENTI** si impegnano a:

- Utilizzare gli strumenti indicati e messi a disposizione dalla Scuola Attivarsi per fornire a tutte le alunne e gli alunni, anche quelli con Bisogni Educativi Speciali, una proposta didattica strutturata per favorire il successo formativo di ognuno personalizzando gli interventi e fornire materiale adatto alle proprie possibilità, nel pieno rispetto delle indicazioni fornite dal Garante della Privacy
- Accertare periodicamente che tutti gli alunni e le alunne abbiano la possibilità di restituire i compiti assegnati nelle modalità richieste.
- Segnalare alla Scuola le eventuali difficoltà riscontrate relativamente agli alunni, per consentire la valutazione di possibili soluzioni.
- Non condividere, in alcun modo, dati sensibili delle alunne e degli alunni, immagini, video o audio degli stessi, in mancanza del consenso scritto da parte delle famiglie.
- Non effettuare registrazioni audio -video o fotografare i colleghi e/o gli allievi durante la DaD. Se il docente ritiene utile effettuare le suddette registrazioni a fini didattici, per mettere a disposizione degli studenti le lezioni effettuate in modalità differita, è necessario informare gli interessati.

Gli **ALUNNI** si impegnano a:



- Attivarsi per accedere agli strumenti forniti dalla Scuola, segnalando eventuali difficoltà.
  - Partecipare in maniera seria e responsabile alle attività di didattica a distanza.
  - Inviare, nelle modalità indicate dai docenti, i compiti e le attività assegnate.
  - Non registrare e non condividere, per alcun motivo le video lezioni.
  - Contattare prontamente la Scuola per segnalare difficoltà tecniche e/o didattiche, per consentire di intervenire per risolverle.
  - Segnalare eventuali episodi inadeguati o scorretti, di cui vengano direttamente o indirettamente a conoscenza, relativi all'uso degli strumenti attivati per la didattica a distanza.
  - Non diffondere eventuali informazioni riservate di cui si viene a conoscenza durante le attività di didattica a distanza e/o Integrata
- 
- Non interferire, danneggiare o distruggere il lavoro degli altri utenti quando si condividono documenti.
  - Non effettuare registrazioni audio-video o fotografare i docenti e/o i compagni durante la Dad.

**I GENITORI** si impegnano a:

- Monitorare costantemente l'uso degli strumenti per la didattica a distanza da parte dei propri figli, al fine di assicurare che lo stesso avvenga in modo diligente e responsabile.
- Preparare i bambini e sollecitare i ragazzi per tempo alla lezione: sveglia in



anticipo, creazione di un ambiente adatto e comunicazione di unostile in linea con quanto si farebbe a scuola, quindi possibilmente senza elementi di disturbo o distrazione, sollecitando anche l'ordine personale e della postazione di studio con un abbigliamento consono al proprio ruolo dialunni.

- Favorire l'autonomia nella relazione con insegnanti e compagni
  
- Controllare che i propri figli svolgano i compiti assegnati, ma senza correggerli: l'errore è il più importante dispositivo di apprendimento.

**La violazione delle norme del presente regolamento può comportare provvedimenti disciplinari da parte della scuola che non precludono ulteriori interventi delle autorità competenti nel caso in cui tali comportamenti avessero rilevanza civile o penale anche in relazione allaviolazione delle leggi a tutela dei dati personali delle persone fisiche.**

## **IL PRESENTE REGOLAMENTO INTEGRA IL REGOLAMENTO D'ISTITUTO**

### **PROTOCOLLO DI INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

Il presente Protocollo è rivolto agli alunni che necessitano di una speciale attenzione in riferimento al profilo della disabilità, dei disturbi evolutivi specifici e a quello dello svantaggio socio-economico, culturale. Intende dunque definire i compiti e i ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituzione scolastica, tracciando le linee delle possibili fasi di accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento.

Più in generale esso si propone di:

- definire pratiche condivise da tutto il personale all'interno del nostro Istituto;
- facilitare l'ingresso a scuola degli studenti e sostenerli nella fase di adattamento al



nuovo

ambiente;

- promuovere e incrementare qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia e interlocutori esterni (Comune, ASST, agenzie presenti sul territorio);
- consentire l'attuazione, in modo operativo, della Legge Quadro n.104/92 e successivi decreti applicativi
  - ∅ della legge n. 170/2010 e delle indicazioni normative contenute nella Direttiva Ministeriale del 12/07/2011 e le relative *"Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento"*;
  - ∅ delle indicazioni normative contenute nella Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, la successiva circolare n.8 del 6 marzo 2013 e la nota del 22 novembre 2013;
  - ∅ Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012;
  - ∅ DGL 62/2017 recante *"Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato"*;
  - ∅ DGL 66/2017 recante *"Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità"*;
  - ∅ DGL 96/2019, modifiche al DGL 66 e specifiche in merito al PEI;
  - ∅ DGL 182/2020 recante *"Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida nonché delle modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'art. 7 comma 2-ter, del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 66"*.



Questo protocollo costituisce dunque uno strumento di lavoro e pertanto verrà integrato e rivisto periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate, delle criticità emerse, delle risorse individuate.

Il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, viene ridefinito e completato estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES). La nota prot. 2563 22.11.2013 ribadisce ed evidenzia il potere deliberante e di assoluta autonomia del C.d.c. nello stabilire se sia necessario o meno la predisposizione, con carattere transitorio, di un PDP, fatta eccezione per gli alunni DSA per i quali è obbligatorio.

Per i fini del nostro protocollo di inclusione, è possibile distinguere tre grandi profili di alunni con bisogni educativi speciali:

- a. alunni con disabilità (certificati e tutelati dalla Legge 104/1992);
- b. alunni con disturbi evolutivi specifici: disturbi specifici di apprendimento (DSA certificati e tutelati dalla legge 170/2010);
- c. alunni con svantaggio socioeconomico -culturale (tutelati dalla Direttiva 27/12/2012; [CM n. 8/2013](#)).

## FINALITÀ

Volendo perseguire una politica di inclusione e garantire il successo scolastico a tutti gli alunni che presentano una necessità di speciale attenzione, il protocollo di accoglienza e integrazione sarà parte integrante del PTOF d'Istituto e si propone di:

- sostenere gli alunni con BES in tutto il percorso di studi;
- favorire un clima di accoglienza e inclusione;



- favorire il successo scolastico e formativo;
- delineare prassi condivise all'interno dell'Istituto di carattere amministrativo e burocratico (documentazione necessaria) ed educativo e didattico (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento del Consiglio di Classe);
- promuovere le iniziative di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Entiterritoriali coinvolti (Comune, ASST ...).
- Instaurare un clima accogliente e di sostegno in cui è più facile raggiungere la consapevolezza delle proprie potenzialità come stimolo per un apprendimento efficace;
- Tendere a riconoscere i bisogni di tutti i ragazzi, non solo quelli con BES, ma anche quelli con problematiche di tipo relazionale e socio-culturale;
- Prevedere l'accoglienza di ogni alunno dal punto di vista socio-affettivo e metterlo al centro del processo formativo come persona;
- Individuare gli stili di apprendimento di ogni studente e potenziarne l'efficacia;
- Sviluppare i punti di forza e le potenzialità di ciascuno attraverso una didattica personalizzata che permetta di raggiungere i medesimi obiettivi attraverso itinerari diversi considerando anche gli aspetti metacognitivi che agiscono sull'apprendimento;
- Valorizzare le risorse possedute in un contesto collettivo.

### IL PROCESSO DI INCLUSIONE

Il termine inclusione è entrato da pochi anni nel nostro sistema educativo e deve essere inteso come un'estensione del concetto di integrazione che coinvolge non solo gli alunni con disabilità ma tutti i compagni con le loro diversità e difficoltà. Una scuola inclusiva deve sempre promuovere il diritto di ogni alunno di essere considerato uguale agli altri e diverso insieme agli altri.

L'art. 1 del Dlg n.66 del 13 aprile 2017 evidenzia come l'inclusione scolastica risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, dell'identità culturale educativa e progettuale nell'organizzazione e nel curriculum d'istituto, nonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale tra scuola, famiglia e soggetti pubblici e privati operanti sul territorio





con l'impegno fondamentale di tutte le componenti della scuola.

#### **RISORSE UMANE COMPITI E FUNZIONI**

**DIRIGENTE SCOLASTICO:** il Dirigente Scolastico è il garante dell'offerta formativa che viene progettata ed attuata dall'Istituzione scolastica: ciò riguarda la globalità dei soggetti, e dunque, anche gli alunni con disabilità.

FUNZIONI:

- a) promuovere e incentivare attività diffuse di aggiornamento e di formazione del personale operante a scuola;
- b) valorizzare progetti dotati di strategie orientate a potenziare l'inclusione;
- c) guidare e coordinare le azioni/iniziative/attività connesse con le procedure previste dalle norme di riferimento quali: presidenza del GLI d'istituto, formazione delle classi, utilizzazione degli insegnanti per le attività di sostegno;
- d) indirizzare l'operato dei consigli di classe alla collaborazione nella stesura del PEI, favorendo la partecipazione degli alunni alle attività scolastiche;
- e) coinvolgere le famiglie e garantire la loro partecipazione durante l'elaborazione del PEI;
- f) curare il raccordo con le diverse realtà territoriali (EE.LL., enti di formazione, cooperative, scuole, servizi socio-sanitari, ecc.);
- g) attivare specifiche azioni di orientamento per assicurare continuità nella presa in carico del soggetto da parte della scuola successiva;
- h) intraprendere le iniziative necessarie per individuare e rimuovere eventuali barriere architettoniche e/o senso-percettive;

**F.S. BES:** La F. S. per gli alunni con BES è un docente di sostegno, che si occupa Degli alunni con L. 104 e 170 (e parimenti) iscritti nell'Istituto; ha competenze specifiche sui BES, acquisite durante appositi corsi di formazione organizzati a livello di singola Istituzione scolastica o a livello provinciale. È eletta dal Collegio dei docenti.

FUNZIONI:

- a) collabora con il Dirigente Scolastico e il GLI d'Istituto per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno;
- b) organizza e programma gli incontri tra Aziende Sanitarie, scuola e famiglia;



- c) partecipa (a richiesta) agli incontri di verifica iniziale, intermedia e finale, dei progetti relativi agli alunni con gli operatori sanitari;
- d) coordina il gruppo degli insegnanti di sostegno illustrando i vari adempimenti burocratici: PEI, verifica intermedia e finale, segnalazioni;
- e) organizza il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole, al fine di perseguire la continuità educativo - didattica nell'ottica del Progetto di Vita;
- f) partecipa agli incontri del CTI;
- g) stende, in collaborazione con le funzioni strumentali dell'istituto, il Piano dell'Inclusione;
- h) collabora con la segreteria per il monitoraggio e aggiornamento dei dati relativi alla disabilità;
- i) collabora con il DS per la predisposizione dell'organico di sostegno.

**DOCENTI DI SOSTEGNO:** *L'insegnante "di sostegno", in realtà, è un insegnante "per" il sostegno, o meglio per attivare le varie forme di sostegno che la comunità scolastica deve offrire. Un insegnante dunque che attiva sostegni e competenze varie nella vita scolastica di tutti e che non si racchiude in una relazione didattica individuale e separata con l'alunno disabile.* (D. lanes).

**FUNZIONI:**

- a) assume la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui opera e, in quanto contitolare, partecipa a tutti i consigli di classe;
- b) accoglie l'alunno e i suoi genitori;
- c) si fa carico di raccogliere le informazioni pregresse;
- d) dopo essersi confrontato con gli insegnanti di classe/sezione stende la bozza del PEI e si fa carico che sia condivisa da tutto il team docenti, operatori sanitari e famiglia;
- e) si raccorda con i docenti della classe per la programmazione e realizzazione degli interventi individualizzati, preparando le lezioni, anche lavorando/costituendo piccoli gruppi di livello o eterogenei a seconda dell'obiettivo da perseguire;
- f) si coordina con gli insegnanti della classe in vista delle interrogazioni e dei compiti in



classe. Propone strutturazione di prove equipollenti o differenziate, qualora l'alunno non sia in grado di svolgere le medesime degli alunni della classe ed è contitolare della valutazione degli alunni con sostegno;

g) si occupa della continuità rispetto al passaggio da un ordine di scuola all'altro:

-nel passaggio dall'infanzia alla primaria e dalla primaria alla secondaria di primo grado accompagna l'alunno, con i compagni di pari età, alla scoperta della nuova scuola, seguendo un progetto predisposto dalla commissione "Continuità" e predisponendo, dove necessario e possibile, un progetto individualizzato che preveda un accompagnamento nei primi giorni di scuola dell'anno successivo e una presentazione dell'alunno alla prima riunione del consiglio di classe, al fine di promuovere un buon processo di transizione;

-nel passaggio dalla secondaria di primo alla secondaria di secondo grado può accompagnare l'alunno e i genitori alla conoscenza degli spazi del nuovo Istituto, effettua il passaggio di informazioni con il referente dell'inclusione, della scuola prescelta, in presenza del medico della NPI e della famiglia, durante un appuntamento concordato tramite la segreteria;

h) In fase di progettazione delle uscite/visite didattiche sollecita l'attenzione del consiglio di classe/sezione affinché si tengano presenti eventuali esigenze e difficoltà di tipo logistico; non è obbligato a partecipare alle uscite e visite, si valuterà caso per caso l'opportunità della partecipazione del docente di sostegno e/o dell'assistente educatore, in base alle esigenze dell'alunno;

i) Può essere utilizzato nella sostituzione di un collega assente solo se facente parte del proprio GLO, solo per un breve periodo e se l'alunno che rimane "scoperto" gode della L. 104 comma 1. Se l'alunno a lui assegnato è assente può essere assegnato a copertura di altre classi con necessità.

**COORDINATORI DI CLASSE:** è un insegnante facente parte del consiglio di classe designato dal Dirigente Scolastico.



FUNZIONI:

- a) coordina le attività del Consiglio di classe per la valutazione e la predisposizione della documentazione, delle misure di flessibilità e degli interventi di didattica personalizzata o individualizzata nel caso di situazioni di disabilità, disturbi specifici di apprendimento (DSA) o riconducibili al più generale caso dei bisogni educativi speciali (BES);
- b) coordina il GLO, con delega del Dirigente, per la stesura del PEI provvisorio di alunni che abbiano ricevuto la certificazione dopo il 21 Maggio.

**PERSONALE ATA:** Il personale ATA è il personale amministrativo, tecnico e ausiliario degli istituti e scuole di istruzione primaria e secondaria, delle istituzioni educative e degli istituti e scuole speciali statali.

FUNZIONI:

- a) il personale amministrativo collabora con il Dirigente e l'incaricato della F. S. per l'espletamento di tutte le pratiche inerenti l'area dei Bisogni educativi Speciali.
- b) I collaboratori scolastici agiscono per garantire l'assistenza di base degli alunni con disabilità, tale intendendosi l'ausilio materiale agli alunni con disabilità all'interno della scuola, nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse, nonché le attività di cura alla persona, uso dei servizi igienici e igiene personale dell'alunno con disabilità;
- c) se necessario, un collaboratore partecipa, se incaricato dal Dirigente Scolastico, alle uscite e visite didattiche per garantire la piena inclusione dell'alunno con disabilità.

**ASSISTENTI AD AUTONOMIA, COMUNICAZIONE E SOCIALIZZAZIONE:** è una figura professionale gestita dall'ente locale in osservanza della L. 104/92 nell'ambito dell'integrazione scolastica (Accordo quadro di programma provinciale) che quantifica in accordo con la dirigenza quante ore assegnare ad ogni alunno



**I**  
FUNZIONI:

- a) all'interno dell'istituzione scolastica l'Assistente collabora con gli insegnanti e il personale della scuola per l'effettiva partecipazione attiva dell'alunno con disabilità a tutte le attività scolastiche, ricreative e formative come definite nel PEI dell'alunno;
- b) collabora in aula o nei laboratori con i docenti, nelle attività e nelle situazioni che richiedano un supporto pratico funzionale, ma anche socio-relazionale e/o di facilitazione della comunicazione, operando su indicazione precisa dei docenti, anche sul piano didattico;
- c) svolge prestazioni di carattere igienico - assistenziali, di assistenza e di sorveglianza degli alunni con disabilità; affianca l'alunno durante la mensa e le attività finalizzate all'igiene della persona attuando forme educative che consentano il recupero e/o la conquista dell'autonomia personale;
- d) attraverso la gestione della relazione quotidiana con l'alunno, promuove l'apprendimento di abilità necessarie alla conquista dell'autonomia nelle varie dimensioni (fisica, relazionale, affettiva, cognitiva);
- e) partecipa, a sostegno delle necessità degli alunni con disabilità, ai viaggi di istruzione, uscite ed attività esterne, programmate e realizzate dalla scuola;
- f) Sostiene la realizzazione e l'attuazione delle potenzialità relazionali e sociali dell'alunno con disabilità, con particolare attenzione a favorirne il rapporto con il gruppo dei pari;
- g) recepisce le indicazioni fornite dai tecnici della riabilitazione e collabora perchè siano attuate anche al di fuori della presenza del tecnico;
- h) partecipa alla predisposizione del PEI e alle verifiche, contribuendo, secondo le proprie competenze, all'individuazione dei bisogni e delle potenzialità dell'alunno, collaborando all'individuazione degli obiettivi, delle strategie di intervento e all'attuazione degli stessi;
- i) in caso di malore dell'alunno con disabilità e su richiesta del Dirigente scolastico, può affiancare gli operatori sanitari nell'accompagnamento dell'alunno presso le strutture sanitarie;
- j) mantiene e, qualora possibile, amplia le forme di comunicazione (anche alternative) utilizzate dall'alunno disabile nella logica di quanto previsto dal PEI;
- k) al fine di mantenere costantemente elevato il livello qualitativo delle prestazioni, ha il diritto - dovere di partecipare a corsi di formazione e aggiornamento;



- l) nell'espletamento delle sue funzioni, è tenuto/a al segreto professionale.
- m) Partecipa al GLI se invitato dal referente dell'ente locale (o dalla cooperativa) di cui è dipendente.

## **ORGANI COLLEGIALI**

### **GLI GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE**

#### Composizione del gruppo

Il GLI è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato; è costituito da tutti gli insegnanti di sostegno, dalla F.S. BES, dal coordinatore delle classi ove vi sia un alunno con BES di secondo o terzo tipo, dai genitori degli alunni con BES, da un rappresentante della NPI e della ASST, da un rappresentante dell'Ufficio scuola e dell'ufficio Assistenza sociale, dall'assessore all'assistenza sociale, dal referente della cooperativa che si è attribuita il bando per l'assegnazione degli assistenti ad personam; sono altresì invitati l'associazione dei genitori di alunni con disabilità ("Gli Equilibristi"), i referenti delle agenzie educative presenti sul territorio (oratori), i rappresentanti di enti privati i cui utenti frequentino il nostro istituto ( per es: CBD di Brescia, Fondazione Pio Istituto Pavoni, ecc).

#### COMPITI E FUNZIONI DEL GLI

- a) predisposizione del Protocollo di Accoglienza e Inclusione da inserire nel PTOF;
- b) rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- c) raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi;
- d) rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- e) formulazione proposte per la Formazione e l'Aggiornamento dei docenti;
- f) elaborazione di una proposta di Piano per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere, aggiornare e deliberare in Collegio Docenti al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

### **COMMISSIONE H**

#### Composizione del gruppo

Dirigente scolastico, F. S. BES, docenti di sostegno, docenti coordinatori (in assenza di insegnante di



sostegno).

### **COMPITI E FUNZIONI**

- a) Gestire l'attività relativa agli alunni diversamente abili anche in relazione al ruolo degli assistenti ad personam;
- b) Predisporre, in condivisione con gli altri docenti, la modulistica;
- c) Condividere esperienze;
- d) calendarizzare gli incontri con la NPI;
- e) stabilire i termini di consegna dei documenti

### **CONSIGLIO DI CLASSE**

#### **COMPITI E FUNZIONI**

- a) Individuazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- b) programmazione di un'attività didattica inclusiva in base ai bisogni dell'alunno e della classe;
- c) comunicazione con la famiglia ed altre figure coinvolte;
- d) predisposizione dei PDP come stabilito dalla legge 170/10 e direttiva del 27/12/2013;
- e) personalizzare, anche con strumenti compensativi e misure dispensative, la didattica per alunni con PDP redatto a seguito di considerazioni pedagogiche e didattiche e/o dell'eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.
- f) Elaborazione del PEI in presenza della certificazione di disabilità, come stabilito dalla legge 104/92 e DGL 182/2020;
- g) elaborare il PEI provvisorio per gli alunni di nuova certificazione, se questa perviene dopo il 31 marzo.

### **COLLEGIO DEI DOCENTI**

#### **COMPITI E FUNZIONI**



- a) Discute e delibera il "Piano dell'Inclusività";
- b) Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti;
- c) Delibera le azioni realmente svolte dalla funzione strumentale.

## **GLO GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO**

COMPOSIZIONE DEL GLO ( dal DGL 66/2017 art 7 c.3.): Il PEI di cui all'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, è elaborato e approvato dal GLO, formato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno, la studentessa o lo studente con disabilità, nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare; come ribadito dalle linee guida, l'individuazione delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica non è univoca e richiede pertanto una precisa autorizzazione formale da parte del Dirigente Scolastico. Resta di competenza della dirigenza stabilire la necessità o meno di tale individuazione formale. Può essere prevista anche la partecipazione di collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base. Tra le figure esterne all'amministrazione scolastica, ma che operano stabilmente a scuola, si possono considerare le persone che forniscono l'assistenza specialistica per l'autonomia e la comunicazione, nominate dall'Ente locale.

Tra le figure esterne al contesto scolastico, possono prendere parte al GLO:

- specialisti e terapisti dell'ASL/ASST;
- specialisti e terapisti privati segnalati dalla famiglia;
- operatori/operatrici dell'Ente locale;
- componenti del GIT (gruppo inclusione territoriale).





La famiglia è tenuta a presentare gli specialisti privati e ad autorizzarli a partecipare agli incontri, nonché a mantenere riservati i dati sensibili, nel rispetto delle norme sulla privacy.

La composizione del GLO può essere integrata o modificata anche durante l'anno scolastico.

#### VERIFICA E VALUTAZIONE

**DAL DGL 62/2017 NORME IN MATERIA DI VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL PRIMO CICLO ED ESAMI DI STATO:**

Art.1 La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

#### **Art 11 VALUTAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**

c.1 La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104.

La valutazione deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno e deve essere effettuata in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Gli insegnanti stabiliscono obiettivi educativi, cognitivi e relazionali tenendo presenti difficoltà e potenzialità manifestate e calibrando le richieste in relazione ai singoli casi. Nella valutazione degli alunni disabili è indicato da parte degli insegnanti, sulla base del Piano Educativo Individualizzato, per quali discipline o aree disciplinari o dimensioni siano stati adottati particolari criteri didattici e quali attività specifiche siano state svolte, anche in sostituzione parziale o totale dei contenuti previsti nella programmazione di classe.

È quindi verosimile che un alunno con disabilità ottenga valutazioni molto alte (es. livello avanzato alla primaria o 9-10 alla secondaria di primo grado) poiché la valutazione è riferita al suo percorso individualizzato e non è da mettere



in relazione con gli esiti raggiunti dai compagni della stessa classe.

C.3 L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.

C. 4 Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove

standardizzate (INVALSI) di cui agli articoli 4 e 7. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.

C.5 Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.

C.6 Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

C.8 Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di

ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di



istruzione e formazione.

**C.15 Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.**

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL PRIMO CICLO DGL 62/2017 ART 9;

DM 742/2017 art. 3 e 5 Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che

rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

Nel nostro Istituto è stato deliberato dal Collegio dei Docenti un modello di certificazione delle competenze che è possibile allegare al modello ministeriale laddove il consiglio di classe ne ritenga necessaria l'adozione.

### **CRITERI DI ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE**

1. Dal GLIP della provincia di Brescia Registro ufficiale USP 14/06/2022:
  - " Garantire in prima istanza l'assegnazione di 1 docente di sostegno ogni 3 alunni con disabilità, garantire il rapporto 1 a 2 in organico per gli alunni con certificazione L. 104 art. 3 c. 3"
  - Assicurare la sinergia con le risorse che vengono fornite da altri Enti: nel caso degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione dovrà essere evitata la sovrapposizione sistematica con il docente di sostegno, per gli alunni con disabilità sensoriale si farà riferimento alle Linee guida deliberate da regione Lombardia";
2. Considerare le gravità (o non gravità) indicate dalla diagnosi funzionale;
3. Prestare particolarmente attenzione al soggetto in rapporto al contesto/classe-sezione



(numerosità, presenza di altre criticità, ...);

4. Privilegiare la presenza di un unico insegnante di sostegno per classe;
5. Prestare attenzione alla continuità.

### **BUONE PRASSI**

**PASSAGGIO DI GRADO:** per favorire l'ingresso alla scuola primaria o alla secondaria di primo grado è possibile organizzare l'accoglienza strutturando l'orario delle prime settimane in modo graduale. Il consiglio di classe stenderà un calendario per l'inserimento, basandosi sui bisogni reali di ogni alunno, dalla durata variabile fino ad arrivare alla giornata scolastica completa.

**NUOVE SEGNALAZIONI:** nel caso si rendesse necessaria la segnalazione di un alunno per sospetta difficoltà cognitiva/apprendimento, è essenziale rendere nota la situazione al Dirigente Scolastico e, con estremo tatto, ma anche chiarezza, alla famiglia. In secondo luogo dovrà essere compilato il modello di segnalazione presente in piattaforma Teams (IC Città di Chiari/canale F S BES/cartella NUOVE SEGNALAZIONI), dove si riporteranno le indicazioni sintetiche scaturite dall'osservazione in situazione e da prove oggettive, che sarà integrato dalle osservazioni della famiglia e firmato da entrambi i genitori; detto modello sarà accompagnato da una relazione dettagliata, firmata dagli insegnanti del consiglio di classe. I due documenti saranno depositati in segreteria dove si procederà ad applicare il protocollo e, con lettera accompagnatoria del Dirigente, il tutto sarà inviato presso la locale NPI. Per l'incontro con la famiglia è possibile chiedere l'intervento della F.S. e/o del mediatore culturale.

**ARCHIVIAZIONE DOCUMENTI/PRIVACY:** ogni documento cartaceo relativo agli alunni con BES è depositato in segreteria, protocollato e custodito secondo il protocollo privacy. I proprietari dei documenti sono sempre i genitori che possono ritirarli in qualunque momento della vita scolastica dei propri figli.



## **TRATTENIMENTO INFANZIA**

DAL SITO UST BRESCIA: il trattenimento e la permanenza alla scuola dell'infanzia di bambini in obbligo scolastico, nell'irrinunciabile prospettiva di una progettualità condivisa tra scuola, famiglia e ASL, richiedono la presenza certa delle condizioni nonché dei documenti di seguito elencati:

1. La fondata richiesta della famiglia o di chi esercita la potestà genitoriale;
2. Un parere tecnico, rilasciato dall'ASL o dalla NPI che ha in carico il minore disabile, in cui si dichiara lo specifico vantaggio conseguente al trattenimento di un anno alla scuola dell'infanzia e, parallelamente, la perdita di opportunità di sviluppo e di apprendimento derivante dal rinvio di un anno del naturale passaggio alla scuola primaria;
3. Il progetto specifico predisposto dai docenti della sezione in cui siano dettagliatamente elencati e brevemente illustrati gli interventi, educativi e didattici, che si intendono mettere in atto nel successivo anno scolastico;
4. L'approvazione, tramite delibera del Collegio Docenti, di un progetto di trattenimento e di permanenza, in cui sia esplicitata la possibilità di mantenere un positivo legame con il gruppo di riferimento, grazie alla stabilità del contesto scolastico.

## **DISABILI IN GITA MODALITÀ DI PAGAMENTO**

Nel caso di visite didattiche o viaggi d'istruzione effettuati fuori dal territorio di Chiari, Il DM . 239 del 2006 prevede l'ingresso gratuito alle strutture gestite dallo Stato; sarà cura del responsabile dell'uscita accertarsi se la struttura preveda o meno il pagamento per gli alunni con disabilità; in tal caso sarà necessario collaborare con la segreteria dell'Istituto per predisporre una comunicazione personalizzata per la famiglia così che proceda al solo pagamento del trasporto e non del biglietto d'ingresso.



# ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE ALUNNI CON DSA

(Legge 170 dell' 8 ottobre 2010 e D.M. 12 luglio  
2011)

I disturbi specifici di apprendimento (DSA) si distinguono in dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia; riguardano alcune specifiche abilità dell'apprendimento di alunni con capacità intellettive adeguate all'età anagrafica.

La Legge 170/2010 dispone che le istituzioni scolastiche garantiscano "l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata" come strumento di garanzia del diritto allo studio, introducendo strumenti compensativi e misure dispensative.

## Figure coinvolte

### -Il Dirigente Scolastico

Si riportano alcuni dei compiti del D.S. come si evince dalle Linee Guida allegate al Decreto Ministeriale 12 luglio 2011.

Il Dirigente Scolastico: garantisce i collegamenti tra i soggetti che operano nella scuola e con le realtà territoriali; stimola e promuove ogni iniziativa utile a rendere operative le indicazioni condivise con gli Organi collegiali e le famiglie; promuove corsi di formazione/aggiornamento affinché gli insegnanti possano conseguire competenze specifiche in materia di DSA; promuove e valorizza progetti mirati; definisce, su proposta del Collegio Docenti, le modalità più adatte di documentazione dei percorsi didattici personalizzati e individualizzati di alunni con DSA.

Per assolvere a questi compiti il D.S. si avvale della collaborazione della F. S. BES.

### - Funzione Strumentale BES

Coordina tutte le azioni necessarie affinché venga garantito un percorso adeguato per ogni



alunno con DSA, come si evince dalle Linee Guida; fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti; fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato; collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA; offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione; cura la dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell' Istituto; diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento; fornisce informazioni riguardo alle Associazioni/Enti/Istituzioni/Università ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto; fornisce informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA; funge da mediatore tra colleghi, famiglie, operatori dei servizi sanitari ed agenzie formative accreditate nel territorio; informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con DSA.

Il Consiglio di classe è tenuto a:

- osservare lo studente anche mediante somministrazione di prove specifiche;
- stendere, ove necessario e insieme alla famiglia, un PDP (novembre), in cui saranno specificate le misure dispensative e compensative ritenute più idonee per l'alunno/a;
- in caso di dubbi sulla presenza di difficoltà di funzionamento il Consiglio di Classe informerà la famiglia che potrà recarsi presso la locale NPI o un centro accreditato chiedendo che venga svolta una osservazione clinica.

I genitori

- I genitori già in possesso di diagnosi consegnano la diagnosi al Dirigente Scolastico; richiedono un colloquio con i docenti e il Referente per i DSA.
- I genitori che chiedono supporto per sospetto DSA richiedono un colloquio con gli insegnanti e il Referente DSA;
- richiedono appuntamento presso una struttura sanitaria;
- una volta in possesso di diagnosi la consegnano al DS;
- concordano il patto di collaborazione con gli insegnanti compilando e sottoscrivendo il PDP, impegnandosi così a supportare i propri figli durante il percorso didattico ed



educativo.

## VERIFICA E VALUTAZIONE

**DGL 62/2017 art 11 NORME IN MATERIA DI VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL PRIMO CICLO ED ESAMI DI STATO**

**C 9.** Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.

**C.10.** Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

**C.11.** Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, di





cui al comma 9, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

**C 12.** Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

**C.13.** In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.



**C.14.** Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 4 e 7. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese di cui all'articolo 7.

**C.15.** Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

## GLI ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO LINGUISTICO ECONOMICO CULTURALE

Attraverso la Direttiva Ministeriale del 27/12/2012, la C.M. n 8/2013 e la nota 22/11/2013, si è inteso prospettare un ampliamento della sfera di intervento a favore di alunni che, per cause diverse e per periodi anche temporanei, presentino difficoltà tali da condizionarne negativamente il percorso di sviluppo e di apprendimento, esponendoli al rischio del non raggiungimento del "successo formativo". Vengono in particolare fornite indicazioni organizzative sull'inclusione di quegli alunni che non siano certificabili né con diagnosi di disabilità, né con diagnosi di DSA, ma che presentino difficoltà di apprendimento dovute a svantaggio personale, familiare e socio-ambientale culturale.

A questa tipologia di alunni la Direttiva estende i benefici della L.170/10, cioè le misure compensative e dispensative, oltre alla possibilità di stendere un eventuale P.D.P. che deve/può



essere a carattere transitorio, cioè adottato per il tempo ritenuto strettamente necessario ad un adeguato recupero.

1. Area dello svantaggio socioeconomico e culturale

Tali tipologie di BES, fermo restando le procedure descritte precedentemente, dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Gli interventi predisposti dovranno/potranno essere di carattere transitorio.

2. Area dello svantaggio linguistico culturale

***Inserimento alunni stranieri ed inclusione nella classe***

Generalmente è un gruppo eterogeneo sia per nazionalità sia per livello di conoscenza della lingua italiana, e presenta problematiche differenti:

- totale non conoscenza della lingua italiana (NAI-Neo Ammessi in Italia);
- conoscenza della L2 frammentaria e legata alle necessità della vita quotidiana;
- limitate competenze lessicali, grammaticali e sintattiche;
- difficoltà nello studio delle varie discipline;
- difficoltà nell'inserimento e nell'integrazione.

I criteri che il consiglio di classe utilizzerà per stabilire la necessità di un PDP sono i seguenti:

- informazioni raccolte sulla situazione personale e scolastica dell'alunno;
- risultati del test linguistico o prove di materia che accertano le competenze in ingresso;
- livello di scolarizzazione dell'alunno;



- durata della permanenza in Italia/arrivo in Italia;
- lingua di origine.

## DOCUMENTAZIONE

DOCUMENTO: Diagnosi Funzionale

Descrive la compromissione funzionale della situazione psicofisica dell'alunno in situazione di handicap, tramite acquisizione di elementi clinici e psicosociali. Evidenzia potenzialità e capacità dell'alunno.

CHI LO REDIGE: Secondo la Legge 104/92 compete all'ASST o Enti convenzionati sulla base del Verbale del Collegio d'Accertamento.

QUANDO: Per alunni di prima iscrizione entro il 31 dicembre dell'anno precedente l'iscrizione scolastica. Per alunni già iscritti va rinnovata al passaggio di ogni ordine e grado di scuola entro i mesi di aprile/maggio, e obbligatoriamente alla scadenza del verbale del collegio di accertamento; in presenza di nuovi elementi e in situazione di particolare gravità può essere aggiornata in qualsiasi momento del percorso scolastico dell'alunno.

DOCUMENTO: PEI (Piano Educativo Individualizzato)

La stesura del documento è normata alla L. 104/92 e dal D. L. 182/2020 e linee guida; è lo strumento attraverso il quale si concretizza l'individualizzazione dell'insegnamento in favore dell'alunno con disabilità; è il documento nel quale vengono descritti gli interventi predisposti per l'alunno; è parte integrante e operativa del "progetto di vita"; mira ad evidenziare gli obiettivi, le esperienze, gli apprendimenti e le attività più opportune mediante l'assunzione concreta di responsabilità da parte delle diverse componenti firmatarie. Deve essere valutato in itinere in quanto documento revisionabile per funzione e definizione, il decreto prevede comunque una revisione intermedia e una verifica finale.

CHI LO REDIGE: il GLO composto dal consiglio di classe con la partecipazione dei genitori e delle figure professionali specifiche.



Su invito formale del Dirigente scolastico e, in caso di privati esterni alla scuola, acquisita l'autorizzazione dei genitori per la privacy, possono partecipare ai singoli incontri del GLO anche altre persone il cui supporto viene ritenuto utile ai lavori del gruppo.

QUANDO: entro il 31 ottobre (DGL182/2020). Tutte le parti del PEI sono soggette a revisione ed eventuale modifica in itinere. Essendo un documento completamente digitalizzato, viene caricato sulla piattaforma Microsoft Teams 365 per archiviazione e nel Registro Elettronico. La famiglia può accedere al PEI tramite R. E.

VERIFICA DEL PEI (DGL66/2017, art.7 C. 2; art10 C. 1; art. 10 C. 3)

Il DGL 66/2017 prevede almeno due riunioni del GLO finalizzati alla verifica: un incontro intermedio, per "accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni" (c.2, lettera h), e un incontro finale, da tenere entro il mese di giugno, che ha la duplice funzione di verifica conclusiva per l'anno scolastico in corso e di formalizzazione delle proposte di sostegno didattico e di altre risorse per quello successivo.

VERIFICA FINALE: questa sezione del PEI, redatta durante l'ultima riunione del GLO nell'anno scolastico, raccoglie indicazioni e decisioni rispetto a:

- la verifica in relazione a tre sezioni del modello PEI: la sezione 5 (interventi connessi con le dimensioni per profilo di funzionamento); la sezione 7 (interventi sul contesto); la sezione 8 (interventi sul percorso curricolare e sull'efficacia degli interventi attivati);
- aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione (sez 5/6/7);
- interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza per l'anno scolastico successivo, compresa la proposta di ore di sostegno didattico e di risorse da destinare agli interventi di assistenza;
- indicazioni per il PEI dell'anno successivo.



#### DOCUMENTAZIONE ALUNNI CON DSA

##### La certificazione

La diagnosi presentata dalla famiglia può essere rilasciata da strutture sanitarie pubbliche o private accreditate.

##### Piano Educativo Personalizzato (PDP)

**CHI LO REDIGE:** Coordinatore di classe, componenti Consiglio di classe.

**QUANDO:.** Stilare il PDP sulla base della diagnosi entro novembre o se arriva diagnosi in corso d'anno aspettare il tempo necessario per stabilire la programmazione da fare dopo l'osservazione.

Si ricorda che il PDP può essere modificato in corso d'anno a seconda delle necessità. La compilazione spetta sempre alla scuola e questo può avvenire durante l'anno inoltrato.

#### PROTOCOLLO PER L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

L'integrazione piena degli stranieri nella società è un obiettivo fondamentale e, in questo processo, il ruolo della scuola è primario.

L'Italia ha scelto la piena integrazione di tutti nella scuola come suo orizzonte culturale.

Gli alunni stranieri, come quelli italiani, sono innanzitutto "persone" e, in quanto tali, titolari di diritti e doveri che prescindono dalla loro origine nazionale. La scuola, luogo centrale per la realizzazione di tale obiettivo, necessita della redazione di un *protocollo di accoglienza e integrazione degli alunni stranieri*.

Il Protocollo di accoglienza è un documento deliberato dal Collegio dei Docenti ed inserito nel PTOF in ottemperanza alle disposizioni della L. 40/98 e della L. 13 luglio 2015 n.107, alle raccomandazioni contenute nel documento "Diversi da chi?" e alle Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana.

## FINALITÀ



Il Protocollo di Accoglienza SI PROPONE DI:

- facilitare l'ingresso degli studenti di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale italiano;
- sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- favorire e sviluppare un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni, in particolare all'interno delle singole classi;
- facilitare la relazione tra scuola e famiglie immigrate;

### **I DESTINATARI DEL PROTOCOLLO SONO:**

- Alunni di cittadinanza non italiana e loro famiglie;
- Collegio Docenti, Consigli di Classe, Docenti;
- Personale tecnico e amministrativo.

### **SOGGETTI COINVOLTI NELLE DIVERSE FASI DELL'ACCOGLIENZA**

#### **SEGRETERIA ALUNNI**

- accoglie le richieste d'iscrizione degli stranieri mediante appositi moduli redatti in più lingue;
- iscrive il minore all'Istituto senza assegnarlo a una specifica classe;
- raccoglie la documentazione relativa alla precedente scolarizzazione;

#### **AZIONI DIRIGENTE SCOLASTICO**

- assegna l'alunno alla classe sulla base della relazione delle referenti Intercultura e della composizione delle classi di inserimento;
- indirizza e controlla le attività messe in atto per l'accoglienza e l'inserimento degli alunni stranieri;



- controlla che i docenti dei consigli di classe stilino e adottino percorsi didattici personalizzati, se necessari.

## **FUNZIONE STRUMENTALE PER L' INCLUSIONE E L'INTEGRAZIONE**

funge da interfaccia tra Dirigente Scolastico e DSGA;

- accoglie gli alunni stranieri e somministra test d'ingresso che vanno a valutare il grado di conoscenza della lingua parlata e scritta;
- rileva i bisogni degli alunni stranieri in collaborazione con i docenti delle classi in cui sono inseriti.
- monitora i progetti di accoglienza, integrazione, mediazione e di alfabetizzazione attivi nell'Istituto;
- richiede l'intervento di un mediatore culturale, se necessario;
- offre consulenza ai docenti che lo richiedono per la preparazione dei percorsi personalizzati fornendo il materiale necessario;
- effettua colloqui in itinere con la famiglia, l'alunno, il responsabile del modulo e/o il coordinatore della classe in cui è stato inserito l'alunno, gli insegnanti di L2, il servizio di mediazione (se richiesto);
- collabora con il personale ATA della segreteria didattica per la raccolta dati dell'alunno.

## **INSEGNANTI DI CLASSE**

- prendono conoscenza dei dati raccolti;
- stabiliscono un percorso d'accoglienza individuando modalità di semplificazione e facilitazione linguistica per ogni disciplina da adottare non appena l'alunno acquisisce una minima conoscenza dell'italiano e privilegiando l'utilizzo di linguaggi non verbali;





- promuovono la graduale socializzazione dell'alunno attraverso attività in coppia e/o per piccolo gruppo mediante cooperative learning e con strategie di tutoring;
- mantengono i contatti con i docenti che seguono l'alunno nelle attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico.

## ORGANIZZAZIONE DEL PROTOCOLLO

Il protocollo d'accoglienza e integrazione delinea un insieme di adempimenti e provvedimenti condivisi, attraverso i quali viene formalizzato il rapporto dell'alunno e della sua famiglia con la realtà scolastica.

Gli ambiti entro cui tale rapporto si sviluppa attengono a cinque aree distinte:

- **A. AREA AMMINISTRATIVO-BUROCRATICA (ISCRIZIONE);**
- **B. AREA COMUNICATIVO-RELAZIONALE (PRIMA CONOSCENZA DELL'ALUNNO E DELLA FAMIGLIA);**
- **C. AREA EDUCATIVO-DIDATTICA (ACCOGLIENZA, ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE, EDUCAZIONE INTERCULTURALE, INSEGNAMENTO DELL'ITALIANO L2);**
- **D. INTEGRAZIONE E ALFABETIZZAZIONE**
- **E. VALUTAZIONE**

### **A. AREA AMMINISTRATIVO-BUROCRATICA (ISCRIZIONE);**

L'obbligo scolastico riguarda anche i minori stranieri che abbiano tra i 5 e i 16 anni indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al soggiorno in Italia (art.38 del D.L. n.286/1998; art.45 del D.P.R. n.394/99). Le iscrizioni, pertanto, possono essere richieste in qualsiasi momento dell'anno scolastico (D.P.R. n.394/99, art.45; C.M. n.87/2000; C.M. n.3/2001; C.M. n.87/2002; C.M. n.93/2005).

Gli alunni privi di documentazione anagrafica o in posizione di irregolarità vengono iscritti con



riserva in attesa della regolarizzazione. L'iscrizione con riserva non pregiudica il conseguimento dei titoli conclusivi dei corsi di studio delle scuole di ogni ordine e grado (art.45 del D.P.R. n.394/99).

Qualora la scuola riscontri il caso di minori stranieri "non accompagnati" (ossia che risultino abbandonati o privi di genitori o di altri adulti legalmente responsabili della loro tutela) deve darne subito segnalazione all'autorità pubblica competente per le procedure di accoglienza e affido, ovvero di rimpatrio assistito (art.32 del D.L. n.286/98).

Per quanto concerne l'accertamento della cittadinanza dell'alunno, si ricorda che, secondo la normativa in vigore nel nostro Paese, chi nasce in Italia da genitori stranieri acquisisce la cittadinanza dei genitori. Si segnala, altresì, che i figli di coppie miste possono avere doppia cittadinanza.

A partire dall'a.s. 2013/2014 l'iscrizione alla scuola pubblica è on-line. Il MIUR ha predisposto a tal fine una versione in inglese del format necessario.

L'iscrizione, da intendersi come il primo passo del percorso di accoglienza e di integrazione dell'alunno straniero e della sua famiglia, è in carico all'Ufficio di Segreteria.

Tra il personale di segreteria viene quindi indicata una persona incaricata delle iscrizioni degli alunni stranieri, anche al fine di affinare progressivamente abilità comunicative e relazionali per l'interazione con cittadini stranieri.

L'incaricato delle iscrizioni cura:

- il ricevimento dei documenti necessari, a norma di legge, o le autocertificazioni:
- permesso di soggiorno;
- documenti anagrafici come: carta di identità, codice fiscale, certificato di nascita, atto di cittadinanza;



- documenti sanitari, tra cui quello attestante le vaccinazioni obbligatorie effettuate;
- documenti scolastici attestanti gli studi compiuti nel paese d'origine (la classe e il tipo d'istituto frequentato)
- l'opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica;
- la consegna delle informazioni riguardanti la scuola ed il suo funzionamento (l'organizzazione della scuola, le diverse opzioni educative, il calendario degli incontri scuola-famiglia, una breve sintesi delle modalità di valutazione delle competenze) attraverso, se necessario, un opuscolo informativo plurilingue;
- l'eventuale consegna ai genitori della modulistica bilingue per facilitare la comunicazione con gli insegnanti (assicurazione, uscite, assenze, progetti, materiali necessari, ricevimento dei genitori...);
- la comunicazione del nuovo iscritto alla F.S. Intercultura

Il primo incontro con i genitori stranieri potrà coinvolgere il Dirigente Scolastico e le F.S.

dell'inclusione.

## **B. AREA COMUNICATIVO-RELAZIONALE (PRIMA CONOSCENZA DELL'ALUNNO E DELLA FAMIGLIA);**

La fase dell'accoglienza rappresenta il primo contatto del ragazzo/a e della famiglia straniera con la scuola italiana ed è in questo momento che si pongono le basi per l'effettiva integrazione dell'alunno straniero. Accogliere in maniera positiva significa fare attenzione al clima relazionale, porre gli altri in situazioni di agio, ascoltare, farsi conoscere.

La prima conoscenza si realizza attraverso un incontro, successivo all'iscrizione, con l'alunno straniero e la sua famiglia. Risulta utile a tal proposito che la scuola faccia intervenire un mediatore culturale, ove necessario, che potrà contribuire a creare un clima sereno di comunicazione reale.

Nell'accoglienza degli alunni immigrati gioca un ruolo fondamentale il Dirigente Scolastico che



svolge la funzione di vero e proprio garante del diritto all'apprendimento nei confronti delle famiglie straniere. Infatti, è lui che mette a disposizione risorse professionali, economiche, strumentali in modo flessibile secondo le esigenze. Inoltre, è sempre il Dirigente Scolastico che garantisce relazioni stabili con enti locali e associazioni, oltre che con le altre scuole del territorio che condividono le stesse problematiche.

### **I RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA**

La scuola deve promuovere interazioni e intese con le famiglie degli alunni stranieri per meglio comprenderne gli aspetti che caratterizzano la cultura di origine e per facilitarne l'adattamento alla nuova realtà e l'integrazione nella nostra società. Con la famiglia straniera, considerata partner educativo a tutti gli effetti, quindi, si devono porre le basi per una positiva e costruttiva collaborazione.

Dopo il primo incontro, di carattere burocratico, la scuola comunica con la famiglia straniera nelle occasioni stabilite dal Piano delle Attività (se necessario proponendo orari e modalità che vengano incontro a persone spesso impegnate in lunghi orari lavorativi).

Al fine di reperire informazioni sul contesto di apprendimento precedente l'arrivo in Italia, la biografia linguistica e particolari esigenze familiari, viene elaborato un questionario da sottoporre ai neoarrivati che permetta di raccogliere le informazioni necessarie ed accertare i livelli di competenze ed abilità e a reperire le informazioni utili all'accoglienza dell'alunno.

### **C. AREA EDUCATIVO-DIDATTICA (ACCOGLIENZA, ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE, EDUCAZIONE INTERCULTURALE, INSEGNAMENTO DELL'ITALIANO L2);**

L'accoglienza non può essere una fase definita nel tempo, ma dovrebbe corrispondere ad una modalità di lavoro atta ad instaurare e mantenere nell'istituto un clima accettabile e motivante per tutti i protagonisti dell'azione educativa (genitori, alunni, docenti, collaboratori scolastici). La collegialità è fondamentale in tutte le fasi della programmazione: la lingua è trasversale a tutte



le discipline e l'alunno appartiene alla classe, non ad un unico insegnante.

Compito degli insegnanti sarà predisporre attività mirate a sensibilizzare la classe all'accoglienza del nuovo compagno straniero e favorirne l'inserimento:

- ∅ informando i compagni del nuovo arrivo e creando un clima positivo di attesa;
- ∅ dedicando del tempo ad attività di benvenuto e conoscenza;

Inoltre, i docenti che accolgono l'alunno straniero dovrebbero contribuire a:

- ∅ favorire la conoscenza degli spazi, dei tempi e dei ritmi della scuola;
- ∅ facilitare la comprensione dell'organizzazione delle attività;
- ∅ rilevare i bisogni specifici di apprendimento;
- ∅ individuare ed applicare modalità di semplificazione dei contenuti e di facilitazione linguistica per ogni disciplina, stabilendo contenuti minimi e adattando ad essi le verifiche e la valutazione
- ∅ programmare il lavoro con gli altri insegnanti che seguono l'alunno straniero;
- ∅ informare l'alunno e la famiglia del percorso predisposto per lui dalla scuola;
- ∅ valorizzare la cultura dell'alunno straniero;
- ∅ mantenere i contatti con la F.S. Intercultura.

### **CRITERI DI ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE**

I dati raccolti nelle fasi precedenti permettono di assumere decisioni in merito alla classe di inserimento, secondo anche le indicazioni del DPR n°394/99 e della C.M. 2/2010 per cui: "I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che venga deliberata l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

- a) dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare



l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica□

- b) dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno□
- c) del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno".

Va anche considerato il periodo dell'anno scolastico nel quale viene effettuata l'iscrizione (es. per iscrizioni richieste verso la fine del secondo quadrimestre, è auspicabile evitare situazioni che sfocino inevitabilmente nel cambio classe per ripetenza).

Per la scelta della sezione, essa avverrà considerando:

- il numero degli allievi per classe,
- la presenza di altri stranieri,
- la presenza di altre situazioni problematiche e delle dinamiche relazionali dei diversi gruppi-classe, per distribuire equamente il compito delle programmazioni individualizzate.

È auspicabile che ogni classe non accolga più del 30% di alunni stranieri e che vengano eventualmente raggruppati a parità di età e per etnie.

Si rileva, inoltre, la necessità di avere la consulenza di un mediatore culturale che possa fornire informazioni sui sistemi scolastici dei paesi di provenienza, sulla tipologia dei loro curricoli, sulla durata e sul calendario scolastico.

Fra l'atto formale dell'iscrizione e l'effettivo inserimento in classe intercorrerà un lasso di tempo che permetterà di curare l'inserimento stesso.

### **L'INSERIMENTO NELLA CLASSE**

L'alunno straniero è un ragazzo/a che:



- deve adattarsi al nuovo contesto scolastico e sociale;
- deve decodificare segni nuovi e attribuirgli significati;
- deve costruirsi nuovi riferimenti per padroneggiare i tempi e gli spazi del quotidiano scolastico;
- deve imparare la lingua per comunicare i bisogni;
- deve relazionarsi con persone (adulti, insegnanti, compagni), che hanno già esperienze sulla base di modelli e valori di appartenenza;
- deve apprendere la lingua dello studio per imparare a leggere, scrivere, studiare.

L'inserimento in classe di un alunno straniero comporta il coinvolgimento di tutti gli insegnanti di classe, poiché solo una tale sinergia permette un facile inserimento e una piena integrazione.

Per una piena integrazione è necessario che l'alunno trascorra tutto il tempo scuola nel gruppo classe, fatta eccezione per progetti didattici specifici. Infatti, l'immersione in un contesto di seconda lingua parlata da adulti e compagni facilita l'apprendimento del linguaggio funzionale.

In particolare:

1. se l'alunno risulta neoarrivato, in linea con quanto prescritto dalla CM 8/2013, il CdC allestirà un PDP. Al fine di raggiungere la massima efficacia, la scuola si è dotata di un modulo apposito riservato a alunni BES stranieri, che possa far fronte alle particolari esigenze di un alunno neoarrivato e non ancora in possesso di una adeguata competenza in lingua italiana. Tali alunni verranno indirizzati a corsi intensivi di lingua italiana L2 tenuti dalla scuola in orario curricolare o extracurricolare, organizzati in piccoli gruppi. Laddove fosse possibile, la scuola si riserva di utilizzare al meglio la possibilità offerta dalla normativa vigente, dedicando le ore per l'insegnamento della seconda lingua comunitaria alla prima alfabetizzazione. Sempre in linea con la normativa, il CdC attuerà il necessario adattamento del programma di studio. Durante le



ore in classe, verrà comunque privilegiata l'acquisizione linguistica, competenza trasversale presa in carico dai docenti di tutte le discipline. Sarà particolare cura degli insegnanti promuovere l'integrazione del nuovo alunno nel gruppo classe e la stretta collaborazione con la famiglia. Si ricorda che nel caso di alunni stranieri, il PDP deve avere carattere temporaneo.

2. Se l'alunno ha svolto un ciclo di studi (o almeno tre anni) in Italia, il CdC attuerà strategie individualizzate, finalizzate al consolidamento della lingua dello studio, competenza trasversale presa in carico dai docenti di tutte le discipline. In questo caso si valuterà l'opportunità di organizzare un corso di alfabetizzazione in lingua italiana L2, di livello superiore e in orario extracurricolare.

#### **D. INTEGRAZIONE E ALFABETIZZAZIONE**

L'insegnamento dell'Italiano come seconda lingua:

Gli alunni stranieri, al momento del loro arrivo, si devono confrontare con due diverse strumentalità linguistiche:

- la lingua italiana per comunicare, indispensabile nella vita quotidiana;
- la lingua italiana dello studio, necessaria per comprendere, esprimere concetti e sviluppare l'apprendimento delle diverse discipline e una riflessione sulla lingua stessa.

Diversi sono i tempi richiesti per l'apprendimento dell'italiano:

- la lingua per comunicare può essere appresa in un arco di tempo che può oscillare da un mese a un anno, in relazione all'età, alla lingua d'origine, all'utilizzo in ambiente extrascolastico;
- per apprendere la lingua dello studio, invece, possono essere necessari alcuni anni, considerato che si tratta di competenze specifiche. Pertanto, lo studio della lingua italiana deve essere inserito nella quotidianità dell'apprendimento e della vita scolastica degli alunni stranieri.





L'alunno verrà avviato ad un percorso di alfabetizzazione calibrato al suo livello di partenza.

Verranno predisposti tre interventi di primo soccorso linguistico (iniziale, in itinere e finale) durante i quali i mediatori linguistici attueranno strategie atte all'insegnamento della lingua italiana.

Al termine del percorso di alfabetizzazione i docenti che hanno seguito gli alunni compileranno una relazione per indicare le competenze linguistiche acquisite.

### **E. VALUTAZIONE**

Sono da considerare NAI gli alunni neoarrivati in Italia che non parlano italiano o lo parlano poco, o coloro i quali sono inseriti a scuola da meno di due anni.

Gli alunni stranieri NAI, per periodi più o meno lunghi, a seconda dell'età, della provenienza, delle

lingue di origine, della scolarità pregressa, dei tratti personali e di elementi contestuali, si possono

annoverare nella categoria di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).

Per loro, infatti come indicato nella Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e leggi successive, è necessario predisporre un Piano Didattico Personalizzato (PDP) entro i primi tre mesi dell'anno scolastico, se arrivati a settembre, o in qualsiasi momento dell'anno.

Un alunno NAI attraversa, in genere, 3 fasi nel suo percorso di apprendimento linguistico, che l'istituzione scolastica e i docenti devono sostenere e accompagnare in maniera efficace:

1. Durante la prima fase della durata di alcuni mesi, gli sforzi e l'attenzione privilegiata sono rivolti all'acquisizione della lingua per comunicare. L'allievo deve essere sostenuto nelle attività di comprensione, produzione orale, creazione di un lessico di base, acquisizione di tecniche di lettura e scrittura.



2. Durante la seconda fase, che può estendersi fino a tutto il primo anno di inserimento, continua e si amplia l'acquisizione della lingua per la comunicazione interpersonale di base e si inaugura l'apprendimento dei contenuti disciplinari comuni, a partire dalle materie a minor carattere "verbale", contando su strumenti mirati quali glossari bilingui e testi semplificati e linguisticamente accessibili. In questa fase "ponte" possono funzionare moduli laboratoriali, vale a dire blocchi di interventi su tematiche e argomenti specifici (linguistici e/o disciplinari), così come la partecipazione ad attività di doposcuola nel quale l'alunno è seguito nel fare i compiti e nello studio.
3. Nella terza fase, l'alunno straniero segue il curriculum comune ai pari e viene sostenuto attraverso forme di facilitazione didattica e linguistica, iniziative di aiuto allo studio in orario extrascolastico.

L'individualizzazione dell'insegnamento in questo periodo si baserà sull'attenzione degli insegnanti alle difficoltà della lingua scritta dello studio, avendo cura di non dare nulla per scontato nella comprensione dei significati. Per fare questo può essere molto utile il conseguimento di una formazione in didattica dell'italiano L2.

La loro valutazione è strettamente connessa alla didattica e alla gestione della classe. Non si può pensare di valutare a prescindere da ciò che si è fatto, per gli allievi e con gli allievi.

Agli allievi stranieri neo-arrivati dovrebbero essere riconosciute, valorizzate e adeguatamente valutate le conoscenze in L1, maturate nel percorso scolastico pregresso nel Paese d'origine e opportunamente verificate da un docente del team in collaborazione con un mediatore.

Il fatto che gli allievi non italofoni non conoscano l'italiano non significa che non sappiano nulla: non sono allievi "vuoti" di competenze, semplicemente non hanno ancora le parole per esprimere ciò che sanno e che sanno fare (conoscenze e abilità).

Nelle linee guida del MIUR si afferma che "si privilegia la valutazione formativa rispetto a quella certificativa, considerando il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la



motivazione, le relazioni, l'impegno e la previsione di sviluppo". In questa ottica, quindi, i docenti terranno conto che è possibile:

- prevedere tempi più lunghi per il raggiungimento degli obiettivi;
- valutare il progresso rispetto al livello di partenza;
- valorizzare il raggiungimento degli obiettivi non cognitivi;
- considerare che l'alunno straniero è sottoposto a una doppia valutazione: quella relativa al suo percorso di Italiano come seconda lingua, quella relativa alle diverse aree disciplinari e ai contenuti del curriculum comune;
- tener presente il processo di apprendimento avviato e le dinamiche socio relazionali osservate.

Nell'ottica di una verifica efficace è opportuno considerare tipologie diverse di prove da somministrare:

- ü prove supportate da immagini o dispositivi di facilitazione
- ü vero-falso
- ü scelta multipla con una sola risposta corretta fra altre che fungono da "distrattori"
- ü completamento di frasi con vocaboli scelti tra quelli assegnati (cloze)
- ü con numero di items ridotti
- ü con tempi di svolgimento più lunghi
- ü con possibilità di consultare testi

Per gli alunni che vengono iscritti a scuola nell'ultimo periodo dell'anno scolastico, va attentamente valutata la situazione personale e laddove possibile va richiesto l'intervento di un Mediatore Culturale per la somministrazione e la traduzione di prove che consentano la



valutazione negli ambiti disciplinari.

Il percorso personale di apprendimento non deve necessariamente riferirsi a una semplificazione della programmazione della classe, ma può anche riguardare percorsi diversi e utili all'alunno straniero neo - arrivato, come ad esempio la conoscenza del nuovo Paese da un punto di vista interdisciplinare, o l'acquisizione di un lessico specifico per accedere ad alcune discipline.

Nel caso di alunni per i quali si sia predisposto un PDP, i parametri di valutazione verranno stabiliti in base al piano personalizzato.

Il PDP viene adottato per il tempo ritenuto necessario ad un adeguato recupero linguistico, ricordando di privilegiare le strategie educativo didattiche rispetto alle misure dispensative, e considerando la natura transitoria di tali interventi (vedi allegato 1).

Per far sì che al termine del corso di studi l'alunno straniero ottenga un diploma equivalente a quello degli altri studenti, è consigliabile infatti, limitare il PDP alle situazioni di reale necessità, passando a una programmazione curricolare, non appena possibile.

Nel passaggio da un grado all'altro dell'istruzione, i docenti provvedono a trasmettere le informazioni necessarie a progettare ulteriori interventi di integrazione o di facilitazione linguistica.

### **VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE**

Nel primo quadrimestre la valutazione, in particolare per gli alunni di recente immigrazione o neo-arrivati, potrà:

- non essere espressa (fase della prima alfabetizzazione);
- essere espressa in base al personale percorso di apprendimento;



essere espressa solo in alcune discipline.

Sul documento di valutazione verrà pertanto utilizzata, se necessario, la seguente dicitura: *“La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione”* oppure *“la valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione della lingua”*.

Nel secondo quadrimestre la valutazione è comunque formulata perché costituisce la base per il passaggio o meno alla classe successiva. La valutazione finale dovrà tenere in considerazione il percorso dell'alunno, la progressione nell'apprendimento, gli obiettivi possibili, nonché la motivazione, la partecipazione e l'impegno.

Rispetto agli apprendimenti della lingua italiana il lavoro svolto dagli alunni nei percorsi di alfabetizzazione diventa parte integrante della valutazione di Italiano intesa come materia curricolare, per cui si farà riferimento alle schede di valutazione redatte dai docenti referenti dei corsi di italiano L2.

### PROPOSTA DI VALUTAZIONE

#### **LIVELLO 0**

##### **Giudizio Analitico**

ITALIANO: si valuta in base alla programmazione individualizzata; nel riquadro si specifica *“L'alunno/a segue una programmazione individualizzata”*.

ALTRE DISCIPLINE: se non si hanno elementi sufficienti per valutare, si utilizza la dicitura *“Non valutabile perché segue un percorso di prima alfabetizzazione linguistica”*.

##### **Giudizio Globale**

*“L'alunno/a è stato/a inserito/a il ..... (data) e non conosceva la lingua italiana, pertanto ha*



seguito un itinerario individualizzato secondo D.P.R. 394/99 di prima alfabetizzazione linguistica. Ha dimostrato..... (interesse, impegno, collaborazione) alle attività proposte. La socializzazione è ..... (in via di miglioramento). Il comportamento è..... I progressi nell'alfabetizzazione sono..... (rilevanti, soddisfacenti)" OPPURE: "La conoscenza della lingua italiana è ancora incerta, con conseguente difficoltà nell'apprendimento delle altre discipline".

## **LIVELLO 1**

### **Giudizio Analitico**

A questo livello ogni disciplina dovrebbe essere elemento di valutazione, tenendo presente una ancora non completa conoscenza della lingua italiana.

### **Giudizio Globale**

"L'alunno frequenta un percorso di potenziamento linguistico con ..... (rilevante, soddisfacente, o poco soddisfacente, lento) progresso. Nello svolgimento delle attività proposte ha dimostrato ..... (interesse, impegno, collaborazione). La socializzazione è ..... Il comportamento è..... L'apprendimento risulta ..... (a un buon livello, a un livello sufficiente, lacunoso)".

### **SPECIFICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Nel D.P.R. n.89 del 2009 (comma 10 dell'art.5) si precisa che le due ore di seconda lingua comunitaria nella scuola secondaria di primo grado possono essere utilizzate anche per potenziare l'insegnamento della lingua italiana per gli alunni stranieri non in possesso delle necessarie conoscenze e competenze nella medesima lingua italiana, nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche. Nella Nota Miur n° 1865 del 10 ottobre 2017 (Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione) *"...si ricorda che per le alunne e gli alunni che utilizzano le*



*due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per ... potenziare l'insegnamento dell'italiano (solo per gli alunni con cittadinanza non italiana), la prova scritta fa riferimento ad una sola lingua straniera".*

Per l'esame di Stato al termine del secondo ciclo la normativa non permette di differenziare formalmente le prove per gli studenti stranieri, ma solo per gli studenti con bisogni educativi speciali certificati. Sono da considerarsi crediti formativi eventuali percorsi di mantenimento e sviluppo della lingua d'origine.

L'esame di licenza media deve accertare il possesso delle competenze essenziali.

Per il raggiungimento di tale traguardo è opportuno:

- prevedere nella terna delle prove scritte almeno una prova riferita a contenuti conosciuti;
- facilitare l'elaborazione della prova con indicazioni adeguate;
- consentire nel corso di tutte le prove la consultazione del dizionario bilingue (traduttore);
- concordare per il colloquio argomenti a piacere, pianificati in anticipo con contenuti affrontati nel percorso scolastico personalizzato;

Le prove possono essere così concretizzate:

- "a ventaglio"
- a "gradini"
- a "contenuto facilitato"

che individuino il livello di competenze sufficiente e i livelli successivi;



## Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: CHIARI CAP. BSAA865011**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: CHIARI - CAPRETTI BSAA865022**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: CHIARI - SAN GIOVANNI BSAA865033**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: POLO SCUOLA PRIMARIA IC CHIARI  
BSEE865016**





DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

### Tempo scuola della scuola: SMS MORCELLI/TOSCANINI CHIARI BSMM865015 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Come da L. 92/2020 il monte ore per l'insegnamento di ed. civica corrisponde a 33 ore annuali.



## Curricolo di Istituto

### I.C. CITTA' DI CHIARI

---

Primo ciclo di istruzione

---

### Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

#### Traguardi di competenza

#### ○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Cittadini si diventa

L'alunno comprende i concetti del prendersi cura di sè, della comunità, dell'ambiente.

Comprende il rispetto dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuove il rispetto per gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Sa classificare i rifiuti.

E' in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

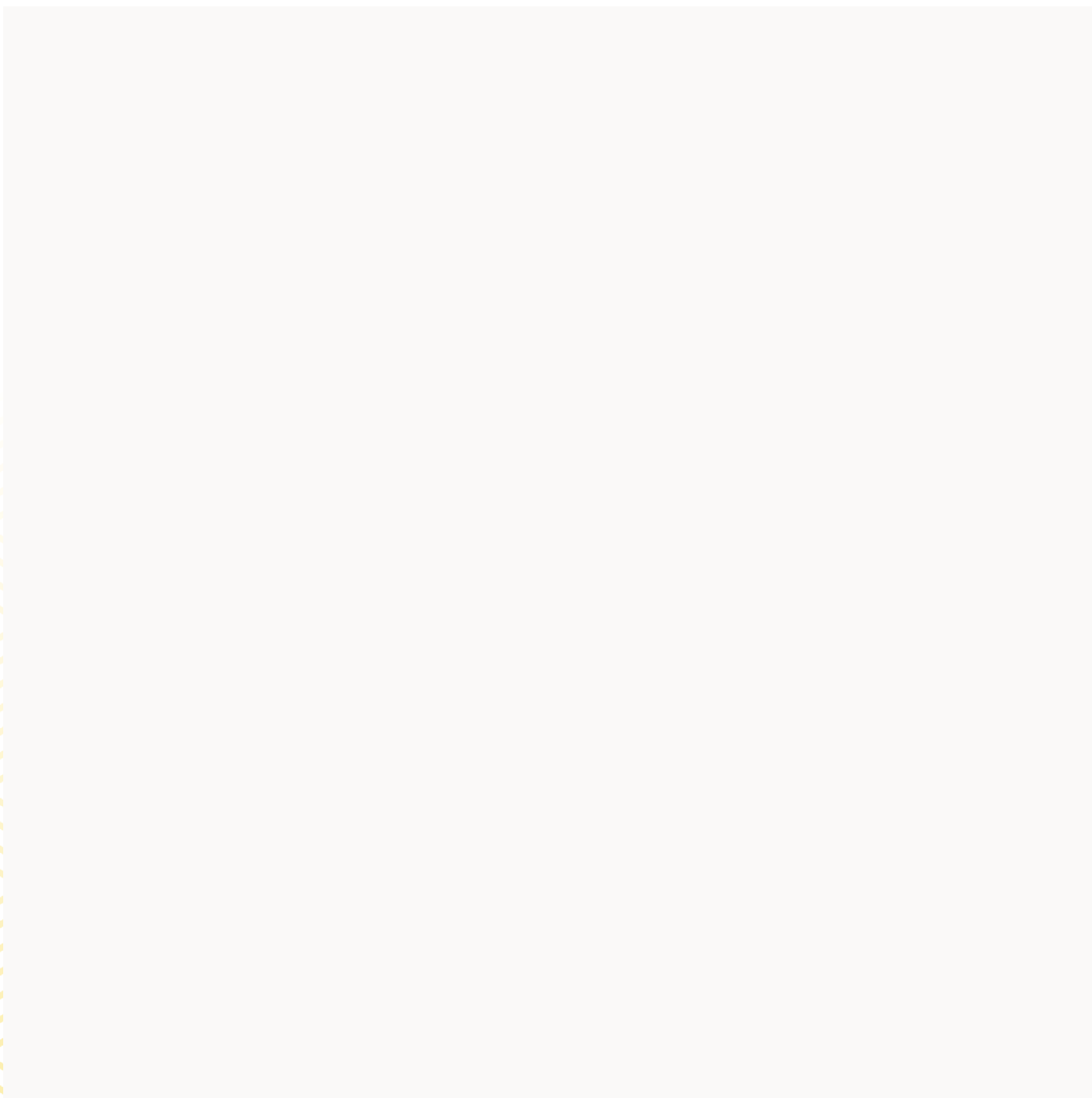
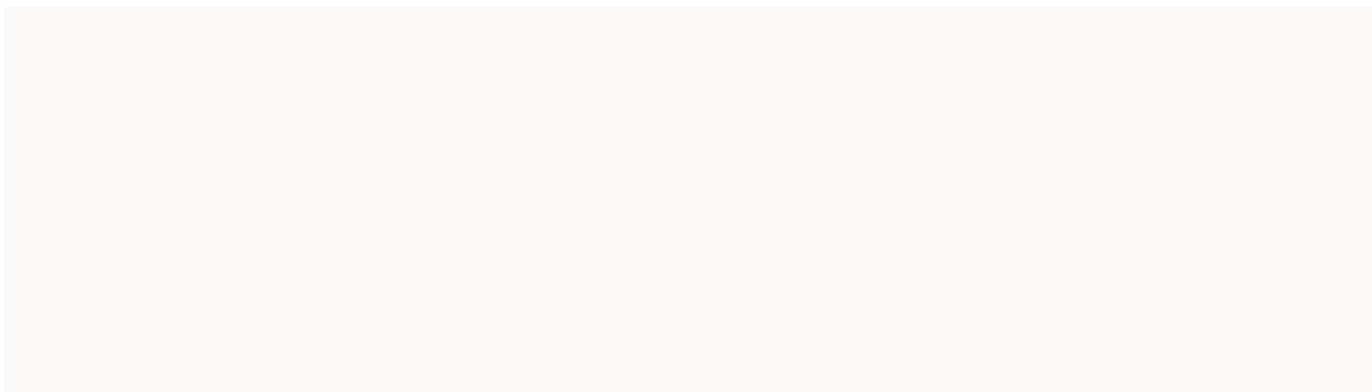


· CITTADINANZA DIGITALE

## Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

### ○ Cittadini







**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



## Monte ore annuali

### Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

### Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

## Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

### Cittadini si diventa









## **Finalità collegate all'iniziativa**

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

## **Campi di esperienza coinvolti**

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● Progetto Babilonia

---

Si attivano corsi di prima alfabetizzazione, consolidamento delle competenze linguistiche di base, approccio al metodo di studio.

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



### Risultati attesi

---

FINALITA': facilitare l'ingresso degli studenti di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale italiano: • sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto; • favorire e sviluppare un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni, in particolare all'interno delle singole classi; • facilitare la relazione tra scuola e famiglie immigrate;

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

### Risorse materiali necessarie:

---

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Multimediale
--	--------------

<b>Biblioteche</b>	Classica
--------------------	----------

<b>Aule</b>	Aula generica
-------------	---------------

	auditorium polifunzionale
--	---------------------------



## Attività previste in relazione al PNSD

### Ambito 1. Strumenti

### Attività

Titolo attività: Scuola digitale  
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari sono gli alunni, i docenti e il personale amministrativo dell'istituto.

Le finalità delle attività sono quelle di implementare l'utilizzo responsabile e consapevole dei mezzi digitali a disposizione.

### Ambito 2. Competenze e contenuti

### Attività

Titolo attività: Competenze digitali  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Alla scuola dell'infanzia e primaria si attivano percorsi per promuovere il pensiero computazionale:

- attività di coding
- creazione del laboratorio di coding
- spazi attrezzati per sviluppare le prime abilità nel pensiero critico e nel problem solving, nel pensiero computazionale, nella collaborazione, nella comunicazione, nella creatività, nell'alfabetizzazione tecnologica, nelle STEM.
- Sono previsti spazi didattici e strumenti per favorire le pratiche più appropriate per l'esplorazione e la scoperta, il gioco, la creatività, la sperimentazione e il benessere.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- Creazione di ambienti esperienziali.
- Adeguamento di alcuni ambienti destinati a potenziare e arricchire gli spazi didattici per favorire il progressivo articolarsi delle esperienze delle bambine e dei bambini, lo sviluppo delle loro abilità, nelle diverse attività e occasioni ludiche, e delle proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento.

RISULTATI ATTESI: superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, sociali e culturali.

Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione digitale  
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Nel nostro istituto è presente la figura dell'animatore digitale per supportare i docenti sia sul piano tecnico-operativo che nell'ambito della formazione tecnologica.



## Valutazione degli apprendimenti

### Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

---

CHIARI CAP. - BSAA865011

CHIARI - CAPRETTI - BSAA865022

CHIARI - SAN GIOVANNI - BSAA865033

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella scuola dell'infanzia si basa sull'osservazione del bambino secondo indicatori riferiti ai vari campi di esperienza. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia, secondo le indicazioni nazionali, "riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità".

L'osservazione occasionale e sistematica dei bambini, la documentazione della loro attività e i livelli raggiunti da ciascuno, vengono descritti e compresi più che misurati e giudicati.

### Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Le Indicazioni Nazionali sottolineano l'aspetto trasversale dell'insegnamento, comprende i comportamenti quotidiani in ogni ambito, nelle relazioni con gli altri e con il territorio.

Accertare la maturazione di effettive competenze civiche non solo in contesti strutturati e formali ma anche di comportamenti, atteggiamenti e azioni finalizzati al bene personale e collettivo.

### Allegato:

12-Educazione Civica.pdf



## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali**

Osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti.

Questo comporta avere sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti, riconoscere le regole di comportamento, avere rispetto verso gli altri e l'ambiente.

## **Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO**

---

I.C. CITTA' DI CHIARI - BSIC865004

## **Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)**

VALUTAZIONE -Grazie al confronto fra colleghe, è possibile descrivere senza giudicare il processo di crescita di ognuno per incoraggiare lo sviluppo di tutte le competenze, attraverso griglie e profili individuali di osservazione, colloqui con le famiglie, continuità con le insegnanti della scuola primaria e l'elaborazione della certificazione delle competenze in uscita.

(allegare scheda di passaggio?)

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Si allegano le rubriche di valutazione di ed civica in uso nel nostro istituto.

### **Allegato:**





rubriche valutazione ed civica primaria.docx.pdf

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)**

Per la scuola dell'infanzia la valutazione fa riferimento all'osservazione in itinere delle insegnanti in riferimento ai campi di esperienza previsti dalle Indicazioni Nazionali.

## **Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)**

SCUOLA PRIMARIA

La normativa di riferimento attualmente vigente per la valutazione nella scuola primaria a cui l'I.C. Città di Chiari è la seguente:

Nota MI prot. 2158. del 04.12.2020, avente ad oggetto "Valutazione scuola primaria -Trasmissione Ordinanza e Linee guida e indicazioni operative"

Linee Guida: "La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria"

Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020: "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria"

D.Lgs. n.66 del 13 aprile 2017: "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità"

Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010; "Nuove norme in materia di disturbi specifici dell'apprendimento in ambito scolastico"

Dir. 27 dicembre 2012: "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali"



SCUOLA SECONDARIA:

Si fa riferimento alla normativa attualmente vigente.

## **Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

La valutazione del comportamento SCUOLA PRIMARIA

La valutazione del comportamento sarà espressa utilizzando la seguente scala di giudizi sintetici:

O = OTTIMO: Sempre corretto, responsabile e collaborativo

D = DISTINTO: Corretto e responsabile

B = BUONO: Generalmente corretto

S = SUFFICIENTE: Abbastanza corretto

P = PARZIALE: Non sempre corretto e responsabile

C = CARENTE: Scorretto e poco controllato

La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti, attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Il Collegio dei docenti ha definito i seguenti criteri per la valutazione del comportamento:

Applicazione nel lavoro scolastico

Cura della persona e del proprio linguaggio

Uso responsabile del materiale proprio ed altrui

Osservanza del regolamento d'Istituto e delle regole della classe

Rispetto e correttezza nei rapporti con gli adulti

Rispetto e correttezza nei rapporti con i compagni



Utilizzo responsabile degli spazi, delle strutture e del materiale della scuola

Comportamento responsabile durante tutte le attività organizzate dalla scuola

Compito della scuola è anche quello di sviluppare, in tutti gli alunni e le alunne, competenze e comportamenti di "cittadinanza attiva" ispirati, tra gli altri, ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Per quanto riguarda invece il comportamento, in base alla legge 169/2008, è prevista la valutazione con voto in decimi per gli studenti della secondaria di I grado.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Sono adottati criteri stabiliti dal collegio docenti vincolati al quadro normativo di riferimento.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)**

Sono adottati criteri stabiliti dal collegio docenti sulla base dell'Ordinanza Ministeriale di riferimento. In tutti gli altri casi si applica la normativa vigente.



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Per quanto riguarda l'area inclusione il nostro istituto attiva azioni, modalità di lavoro e strumenti adeguati a favorire l'inclusione di tutti gli studenti. Per la stesura del PEI si seguono le indicazioni ministeriali. Nella scuola la commissione inclusione svolge un importante ruolo di raccordo, confronto e monitoraggio delle pratiche scelte condivise, attuate e monitorate.

Punti di debolezza:

La scuola attiva dei percorsi di recupero per gli alunni in difficoltà. Non ha mai promosso azioni di rinforzo e potenziamento per studenti meritevoli e/o plusdotati.

### Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL  
Associazioni  
Famiglie

### Definizione dei progetti individuali

---



## **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)**

Il pei è steso seguendo le linee guida previste dal MI

### **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI**

I docenti, la famiglia, rappresentante della NPI, eventuali esperti esterni se previsti.

### **Modalità di coinvolgimento delle famiglie**

---

#### **Ruolo della famiglia**

I docenti stendono la bozza del PEI che presentano e condividono con la famiglia durante un incontro appositamente fissato.

#### **Modalità di rapporto scuola-famiglia**

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

#### **Risorse professionali interne coinvolte**

---

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie



Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	attività individualizzate o laboratoriali con l'insegnante
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

## Rapporti con soggetti esterni

---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
---	--



Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

## Valutazione, continuità e orientamento

---

### **Criteria e modalità per la valutazione**

La valutazione fa riferimento alla normativa vigente con l'attenzione alla personalizzazione e individuazione.

### **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo**

Anche per gli alunni con bisogni educativi speciali si attivano percorsi e strategie di orientamento formativo.



## Piano per la didattica digitale integrata

Si allega l'estratto della DDI.

### **Allegati:**

Integrazione DDI.pdf





## Aspetti generali

### Organizzazione

Ministero della Pubblica Istruzione Direzione  
Scolastica Regionale per la Lombardia  
**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "CITTA' DI CHIARI"**  
Viale Mellini, 21- 25032 Chiari (BS)  
Cod. Fiscale: 82003570171- Cod. Meccanografico: BSIC865004-Cod. Univoco:  
UF70YV - **Telefono: 030711638 - 030712221**  
E-Mail: [BSIC865004@pec.istruzione.it](mailto:BSIC865004@pec.istruzione.it) - [BSIC865004@istruzione.it](mailto:BSIC865004@istruzione.it) -  
[segreteria@iccittadichiari.edu.it](mailto:segreteria@iccittadichiari.edu.it)

### FUNZIONIGRAMMA D'ISTITUTO a. s. 2022/2023

DIRIGENTE SCOLASTICO	
Nicola Bertolucci	<ul style="list-style-type: none"><li>· assicura la gestione unitaria dell'istituto</li><li>· è legale rappresentante dell'Istituto</li><li>· è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali</li><li>· è responsabile dei risultati del servizio</li><li>· è titolare delle relazioni sindacali a livello di Istituto</li><li>· ha autonomi poteri di direzione e coordinamento</li><li>· organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza di efficacia ed economicità</li><li>· promuove gli interventi necessari per assicurare la qualità dei processi formativi, la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio.</li></ul>
PERSONALE DOCENTE	
STAFF ORGANIZZATIVO - DIDATTICO	
	<ul style="list-style-type: none"><li>· sostituisce il D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi con delega alla firma</li></ul>



Primo Collaboratore del DS con  
funzioni vicarie

Elena Vezzoli

degli atti (secondo normativa)

- collabora alla gestione ordinaria ed organizzativa dell'istituto
- favorisce l'iter comunicativo tra dirigenza/segreteria e personale docente e A.T.A.
- collabora nella cura dei rapporti tra scuola e rappresentanze genitoriali
- collabora all'organizzazione delle procedure e del controllo per gli scrutini ed esami
- collabora alla gestione dell'orario di servizio dei docenti ed alla verifica della sua funzionalità
- collabora nel controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.)
- collabora al funzionamento degli organi collegiali
- favorisce i contatti della scuola con le famiglie
- partecipa alle riunioni di staff
- collabora ai rapporti con enti e soggetti esterni
- coordina i rapporti tra i plessi della Scuola primaria / Scuola dell'Infanzia/Scuola secondaria
- collabora con il Dirigente e coordina l'organizzazione dei vari progetti
- collabora con il Dirigente e con il Referente di plesso nella fase di assegnazione dei docenti alle classi
- collabora con il Dirigente Scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy
- collabora con il DS per la pubblicazione di contenuti selezionati sul sito scolastico e comunicazione con gli amministratori di sistema
- verbalizza le sedute del Collegio Docenti e del Consiglio d'Istituto

· Opera in stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico e il Primo collaboratore e si attiene alla scrupolosa osservanza delle scelte dell'Istituto formalizzate nei documenti e/o deliberate dagli organi collegiali.

· Collabora nella cura dei rapporti tra scuola e rappresentanze genitoriali



Responsabili di Plesso	del plesso
INFANZIA PEDERSOLI: Giovanna Belotti	<ul style="list-style-type: none"><li>· Assume la responsabilità della funzionalità organizzativa del plesso nel rispetto di quanto contenuto nel PTOF e nel piano delle attività.</li><li>· Riferisce in merito a problematiche specifiche.</li><li>· Coordina gli incontri di plesso per decisioni organizzative (distribuzione incarichi, suddivisione fondi per progetti e materiali, utilizzo spazi)</li><li>· Mette in atto un comportamento equilibrato verso i colleghi, gli utenti ed il personale ausiliario</li><li>· Procedo alla sostituzione interna dei colleghi assenti</li><li>· Assume la responsabilità dei beni e dei materiali giacenti nei plessi, per la cui gestione può avvalersi di collaborazioni</li><li>· Cura i verbali delle riunioni di plesso/interplesso e li consegna in segreteria</li></ul>
INFANZIA CAPRETTI: Rosanna Recenti	<ul style="list-style-type: none"><li>· Collabora con la direzione per la stesura del Piano di diritto allo studio</li><li>· Consegna alla segreteria i progetti, corredati delle singole schede dettagliate</li></ul>
INFANZIA SAN GIOVANNI: Agnese Toninelli	<ul style="list-style-type: none"><li>· Sovrintende alla distribuzione delle comunicazioni interne</li><li>· Sorveglia affinché la documentazione riservata sia conservata secondo la normativa vigente</li><li>· Incontra il Dirigente ogni volta se ne ravvisi la necessità</li><li>· È membro di diritto della commissione PTOF</li><li>· Può essere Delegato dal dirigente a rappresentare scuola e plesso presso l'ente locale. Svolge comunque funzione di tramite per la soluzione di problemi contingenti</li><li>· Svolge la funzione di Referente Covid del plesso</li></ul>
POLO SCUOLE PRIMARIE: Paola Soldi	
POLO SCUOLE SECONDARIE: Elena Vezzoli	



Referenti protocollo Covid coincidono con i referenti di Plesso	<p><b>Referente scolastico per il Covid: coordina la prevenzione in materia di contenimento del rischio da Covid del proprio plesso:</b></p> <p><b>COMPITI</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>· Mettere in atto la corretta procedura nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico.</li><li>· fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;</li><li>· fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;</li><li>· fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti</li><li>· indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità;</li><li>· fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.</li></ul>
---	---

FUNZIONI STRUMENTALI	
	<p><b>Compiti</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>· Elaborazione e aggiornamento del PTOF</li><li>· Monitoraggio e aggiornamento dei documenti di Autovalutazione d'Istituto;</li><li>· Coordinamento per l'elaborazione di indicatori, strumenti e procedure per la valutazione degli apprendimenti (Rubriche di valutazione degli apprendimenti e del comportamento),</li></ul>



<p>PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA- VALUTAZIONE E AUTO VALUTAZIONE D'ISTITUTO</p> <p>Donatella Baldo</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>· Organizzazione, gestione e monitoraggio delle prove INVALSI: iscrizione alle prove, raccolta dei dati di contesto, inserimento dei dati al sistema, organizzazione delle giornate di somministrazione;</li><li>· Analisi e socializzazione dei risultati delle prove Invalsi;</li><li>· Raccordo con dipartimenti, CDC, Team Digitale e Commissioni;</li><li>· Revisione e aggiornamento del RAV, del PdM del RS;</li><li>· Promozione della diffusione delle iniziative di formazione e l'aggiornamento per l'ambito di riferimento;</li><li>· Interazione con il Dirigente Scolastico e le altre funzioni strumentali;</li><li>· Rendicontazione al collegio dei docenti delle attività svolte;</li></ul>
<p>INCLUSIONE</p> <p>DVA e BES</p> <p>Anna Sirani</p> <p>Alessia Romeo</p>	<p><b>Compiti</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>· collabora con il Dirigente Scolastico e il GLI d'Istituto per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno;</li><li>· organizza e programma gli incontri tra Aziende Sanitarie, scuola e famiglia;</li><li>· partecipa agli incontri di verifica iniziale, intermedia e finale, dei progetti relativi agli alunni, con gli operatori sanitari;</li><li>· coordina il gruppo degli insegnanti di sostegno illustrando i vari adempimenti burocratici: PEI, RELAZIONE FINALE, SEGNALAZIONI;</li><li>· organizza il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole, al fine di perseguire la continuità educativo - didattica nell'ottica del Progetto di Vita;</li><li>· partecipa agli incontri del CTI;</li><li>· stende, in collaborazione con le funzioni strumentali dell'istituto, il Piano dell'Inclusione;</li><li>· collabora con la segreteria per il monitoraggio e aggiornamento dei dati relativi alla disabilità;</li><li>· collabora con il DS per la predisposizione dell'organico di sostegno</li></ul>



<p>PIATTAFORMA SITO E VISIBILITA'</p> <p>Rosa Oriti Niosi</p>	<p><b>Compiti</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>· creazione, assegnazione e gestione e monitoraggio di tutti gli account Microsoft Office 365</li><li>· progettazione e gestione di interventi formativi</li><li>· Monitoraggio e aggiornamento del sito di Istituto, con pubblicazione di documenti e materiali di interesse degli utenti (docenti, genitori, alunni, enti del territorio) per i diversi ordini di scuola, approvati dalDS;</li><li>· Progettazione, di concerto con DS e Primo collaboratore, della configurazione del sito prevedendo operazioni di aggiornamento.</li><li>· Collaborazione con l'animatore digitale e il Team Innovazione Digitale</li></ul>
<p>INTERCULTURA</p> <p>Domenica Russo</p> <p>Marsela Kola</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>· Promozione, organizzazione e coordinamento delle attività di alfabetizzazione per alunni di recente immigrazione non italofofoni e per ogni altro caso che si ritenga necessario</li><li>· Educazione all'interculturalità</li><li>· Promozione del processo di miglioramento della scuola per rispondere alle esigenze della comunità scolastica e del territorio</li><li>· Partecipazione al G.L.I. e alla predisposizione del PI</li><li>· Si occupa di problematiche interculturali</li></ul>
<b>REFERENTI DI ISTITUTO</b>	
<p>REFERENTE DI EDUCAZIONE CIVICA:</p> <p>Primaria: Alessandra Bianchi</p>	<p><b>Compiti</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>· favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, secondo il paradigma della "formazione a cascata";</li></ul>



<p>Secondaria: ciascun docente coordinatore del consiglio di classe</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>· Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi;</li><li>· Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività;</li><li>· Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto;</li><li>· Socializzare le attività agli Organi Collegiali;</li><li>· Collaborare con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica (i contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica);</li><li>· Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare;</li><li>· Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.</li></ul>
<p>REFERENTE ISTITUTO PER L'INFORMATIZZAZIONE DEI PROCESSI VALUTATIVI  Laura Gualdi</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>· Supporto e accompagnamento ai docenti nell'utilizzo del R.E. e degli strumenti informatici relativi alla valutazione compresa la fase dello scrutinio</li><li>· Assistenza alle famiglie per l'utilizzo del R.E.</li><li>· Gestione del R.E. Axios</li><li>· Supporto nella gestione dei documenti "non Axios" relativi alla valutazione</li><li>· Archiviazione dei documenti di valutazione</li><li>· Collaborazione con la segreteria per l'espletamento di procedure ed</li></ul>



	<p>azioni relative agli obblighi amministrativi connessi</p> <ul style="list-style-type: none"><li>· Predisposizione del gestionale informatico per l'implementazione dell'orario scolastico della scuola primaria</li></ul>

<p><b>Referente orientamento</b></p> <p><b>SECONDARIA</b></p> <p>Chiara Cinquini</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>· Sinergia con FS BES DVA e FS Intercultura</li></ul>
<p><b>REFERENTE CONTINUITA'</b></p> <p><b>Primaria:</b></p> <p>Alessandra Bianchi</p> <p>Giampiera Rizzo</p> <p><b>Secondaria:</b></p> <p>Serafino Di Sanzo</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>· Promuove e organizza i rapporti e gli incontri scuola-famiglia anche ai fini delle iscrizioni e degli inserimenti in itinere degli alunni;</li><li>· Partecipa e collabora alle riunioni per l'elaborazione e presentazione di progetti, sia come singolo istituto che in rete, promossi anche da enti esterni (Ministero, Regione, Provincia, Comune ecc.), a fronte di possibili finanziamenti;</li><li>· Acquisisce informazioni sugli indirizzi scolastici delle scuole secondarie del territorio e gestisce i contatti con le stesse</li><li>· Rendiconta al collegio dei docenti delle attività svolte.</li><li>· Coordina i rapporti di collaborazione tra diversi ordini scolastici;</li><li>· Coordina i percorsi di accoglienza ed orientamento in ingresso, trasversali e in uscita;</li></ul>





--	--

<b>REFERENTE BULLISMO E CYBERBULLISMO D'ISTITUTO</b>  Giovanna Cimino	<b>COMPITI</b> <ul style="list-style-type: none"><li>· Partecipazione ai percorsi di formazione specialistica organizzati dalla rete legati alle tematiche del Bullismo e del Cyberbullismo.</li><li>· Predisposizione di momenti di formazione/autoformazione per il Collegio dei docenti sulle tematiche in oggetto.</li><li>· Promozione di interventi di collaborazione, tutoring, aiuto reciproco.</li><li>· Attuazione di percorsi di educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza presenti nel curriculum scolastico.</li><li>· Elaborazione con il D.S. di un documento di e-policy per l'uso responsabile della rete e per l'individuazione e la gestione di casi di cyber-bullismo.</li><li>· Coordinamento e monitoraggio delle attività dei referenti bullismo e cyberbullismo nominati nei plessi.</li></ul>
Referente bullismo e cyberbullismo Infanzia  Natalia Brignoli	<ul style="list-style-type: none"><li>· coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo nella scuola dell'infanzia in accordo con il referente di istituto</li></ul>
Referente bullismo e cyberbullismo Primaria  Giuseppa Di Giovanni  Rosa Oriti Niosi	<ul style="list-style-type: none"><li>· coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo nella scuola primaria in accordo con il referente di istituto</li></ul>



Referente bullismo e cyberbullismo Secondaria Cimino Giovanna	<ul style="list-style-type: none"><li>· coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo nella scuola secondaria in accordo con il referente di istituto</li></ul>
Animatore digitale di Istituto: Rosa Oriti Niosi	<ul style="list-style-type: none"><li>· conoscere il Piano Nazionale Scuola Digitale e sviluppare progetti relativi alle sue azioni da inserire nel PTOF, su 3 ambiti:  formazione interna relativamente alla piattaforma TEAMS e alle altre tecnologie in uso, coinvolgimento della comunità scolastica, creazione di soluzioni innovative</li></ul> <p><b>la Formazione interna:</b> stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD attraverso l'organizzazione di corsi on line o in presenza, come formatore o come organizzatore della formazione, favorendo la partecipazione della comunità scolastica sia ai laboratori interni alla scuola che a quelli organizzati dagli snodi formativi e dagli ambiti;</p> <p>il <b>Coinvolgimento della comunità scolastica:</b> "favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa";</p> <p>la <b>Creazione di soluzioni innovative:</b> "individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure".</p>
Team Innovazione Digitale	<ul style="list-style-type: none"><li>· Supporta l'animatore digitale</li></ul>



Presieduto dall'animatore digitale  Emanuela Baresi, Carmen De Gregorio, Giovanni Blandino  Marsela Kola	
Referente CCR sc secondaria  Serafino Di Sanzo  Carmen De Gregorio	<ul style="list-style-type: none"><li>· accompagnano i ragazzi alle manifestazioni ufficiali in accordo con l'amministrazione comunale</li><li>· partecipano al gruppo di coordinamento con l'amministrazione comunale</li><li>· partecipano e accompagnano i ragazzi al CCR</li></ul>
Referente Scuola amica Unicef Infanzia Pedersoli:  Giovanna Belotti	<ul style="list-style-type: none"><li>· Coordinamento del progetto UNICEF rivolto agli alunni dell'Istituto Comprensivo</li></ul>
Referente salute d'Istituto  Sabina Galesi	<ul style="list-style-type: none"><li>· Curare progetti finalizzati alla prevenzione all'abuso di sostanze;</li><li>· coordinare i progetti e le attività relativi all'Educazione alla salute e all'alimentazione;</li><li>· tenere i rapporti con soggetti, Enti ed associazioni esterne che si occupano di interventi specifici;</li><li>· diffondere buone prassi al Collegio dei docenti.</li></ul>
Referente d'Istituto	Collabora con il D.S. per le seguenti funzioni:



protocollo somministrazione farmaci  Laura Gualdi	<ul style="list-style-type: none"><li>· controlla che le richieste presentate dai genitori siano conformi al protocollo;</li><li>· informa il consiglio di classe ed il personale della scuola;</li><li>· Individua gli operatori scolastici disponibili (docenti e non docenti) e/o eventuali altri soggetti volontari individuati e formalmente autorizzati dal genitore, ad intervenire nelle casistiche oggetto del protocollo di somministrazione;</li><li>· Verifica le condizioni atte a garantire una corretta modalità di conservazione dei farmaci</li><li>· Vigila sulla segnalazione agli organi territorialmente competenti dei casi con prescrizione di adrenalina per rischio di anafilassi</li></ul> <p>Partecipa ad incontri di formazione/informazione proposti dalle strutture sanitarie in relazione alle patologie degli alunni per i quali è fatta richiesta di somministrazione.</p>
Referente per lo sport Scuola secondaria Andrea Pedretti	<ul style="list-style-type: none"><li>· Coordinare le attività motorie di istituto</li><li>· Tenere i contatti con l'amministrazione comunale per i progetti sport</li></ul>
Referente per la Rete Crescendo in Musica Paola Donati	<ul style="list-style-type: none"><li>· Coordina le attività proposte alle scuole dalla rete in oggetto</li></ul>
<p>La redazione dei PON è a carico del DS/DSGA; per progetti specifici che coinvolgono particolari discipline, il DS si avvarrà della collaborazione dei docenti che si rendano di volta in volta disponibili</p>	

ORARI DELLA SEGRETERIA

ORARI SEGRETERIA

GENITORI



lun	mart	merc	giov	ven	sab
08,20/10,20	08,20/10,20	08,20/10,20	08,20/10,20	08,20/10,20	08,20/10,20
14,00/16,00	12,00/13,00	14,00/16,00	12,00/13,00		

### DOCENTI E PERSONALE

lun	mart	merc	giov	ven	sab
10,30/12,30	10,30/12,30	10,30/12,30	10,30/12,30	10,30/12,30	10,30/12,30
14,00/16,00			14,00/16,00		



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS

sostituisce il D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi con delega alla firma degli atti (secondo normativa)  
collabora alla gestione ordinaria ed organizzativa dell'istituto favorisce l'iter comunicativo tra dirigenza/segreteria e personale docente e A.T.A. collabora nella cura dei rapporti tra scuola e rappresentanze genitoriali collabora all'organizzazione delle procedure e del controllo per gli scrutini ed esami collabora alla gestione dell'orario di servizio dei docenti ed alla verifica della sua funzionalità collabora nel controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.)  
collabora al funzionamento degli organi collegiali favorisce i contatti della scuola con le famiglie partecipa alle riunioni di staff collabora ai rapporti con enti e soggetti esterni coordina i rapporti tra i plessi della Scuola primaria / Scuola dell'Infanzia/Scuola secondaria collabora con il Dirigente e coordina l'organizzazione dei vari progetti collabora con il Dirigente e con il Referente di plesso nella fase di assegnazione

1



	dei docenti alle classi collabora con il Dirigente Scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy collabora con il DS per la pubblicazione di contenuti selezionati sul sito scolastico e comunicazione con gli amministratori di sistema verbalizza le sedute del Collegio Docenti e del Consiglio d'Istituto	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Responsabili di Plesso INFANZIA PEDERSOLI: Giovanna Belotti INFANZIA CAPRETTI: Rosanna Recenti INFANZIA SAN GIOVANNI: Agnese Toninelli POLO SCUOLE PRIMARIE: Paola Soldi POLO SCUOLE SECONDARIE: Elena Vezzoli	5
Funzione strumentale	- PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA- VALUTAZIONE E AUTO VALUTAZIONE D'ISTITUTO - INCLUSIONE, DVA e BES - PIATTAFORMA SITO E VISIBILITA' - INTERCULTURA	4
Animatore digitale	Conoscere il Piano Nazionale Scuola Digitale e sviluppare progetti relativi alle sue azioni da inserire nel PTOF, su 3 ambiti: formazione interna relativamente alla piattaforma TEAMS e alle altre tecnologie in uso, coinvolgimento della comunità scolastica, creazione di soluzioni innovative	1
Team digitale	Sistemazione dei laboratori di informatica Supporta l'animatore digitale Monitora il funzionamento delle LIM/PC nelle aule	4
Docente specialista di educazione motoria	Alla primaria lo specialista lavora con gli alunni delle classi quinte.	1
Coordinatore dell'educazione civica	favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, secondo il paradigma della	1



“formazione a cascata”; Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; Socializzare le attività agli Organi Collegiali; Collaborare con la funzione strumentale PTOF alla redazione del “Piano” avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica (i contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica); Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali “debolezze” e vuoti da colmare; Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.





## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso      Attività realizzata      N. unità attive

Docente infanzia	I docenti svolgono attività di potenziamento oppure attività mista fra insegnamento curricolare e potenziamento. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li></ul>	2
------------------	--	---

Scuola primaria - Classe di concorso      Attività realizzata      N. unità attive

Docente primaria	I docenti svolgono attività di potenziamento oppure attività mista fra insegnamento curricolare e potenziamento. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li></ul>	5
------------------	--	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso      Attività realizzata      N. unità attive

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Potenziamento sulle attività di insegnamento di lingua inglese Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li></ul>	2
--	--	---

AJ56 - STRUMENTO	Potenziamento delle attività musicali	1
------------------	---------------------------------------	---



Scuola secondaria di primo  
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

MUSICALE NELLA  
SCUOLA SECONDARIA DI  
I GRADO (PIANOFORTE)

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Ufficio protocollo

Rilascio dichiarazioni di servizio, certificati e relativo registro. Gestione protocollo entrata/uscita. Compiti di gestione e tenuta dell'archivio e del protocollo;

Ufficio acquisti

Attività negoziali, rapporti con fornitori, predisposizione ordini di acquisto.

Ufficio per la didattica

· Iscrizione studenti. · Rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni. · Adempimenti previsti per gli esami di Stato o integrativi.



## Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

· Rilascio pagelle. · Rilascio certificati e attestazioni varie. · Rilascio diplomi di qualifica o di maturità; · Adempimenti previsti per l'esonero delle tasse scolastiche e la concessione di buoni libro o borse di studio. · Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni. · Rilevazione delle assenze degli studenti. · Tenuta dei fascicoli e predisposizione dei registri di classe.

Ufficio per il personale A.T.D.

L'ufficio personale si deve occupare dei seguenti adempimenti: Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente scolastico e assenze.

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Modulistica da sito scolastico <https://iccittadichiari.edu.it/>



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: RETE AMMINISTRATIVA

---

Azioni realizzate/da realizzare • Attività amministrative

Risorse condivise • Risorse professionali  
• Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Capofila rete di scopo

### Denominazione della rete: RETE SPORT

---

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali  
• Risorse strutturali  
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole



- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di ambito

## Denominazione della rete: **RETE BULLISMO E CYBERBULLISMO**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

## Denominazione della rete: **RETE PRIVACY DPO**

---



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: RETE AMBITO 9

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

## Denominazione della rete: RETE CONVENZIONE DI CASSA

---



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## **Denominazione della rete: RETE PER IL SUCCESSO SCOLASTICO E FORMATIVO DELLA DISPERSIONE DIDATTICA**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti





Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: RETE SCUOLE CHE PROMUOVONO LA SALUTE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: RETE PASSWEB/TFS

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: LST

LST Lombardia ha l'obiettivo di porre le premesse educative e sociali per promuovere la salute degli studenti tra 11 e 14 anni, ridurre la domanda ed il consumo di droghe (legali ed illegali) e ritardare l'età del primo consumo da parte degli studenti. Esso declina i propri obiettivi specifici rispetto ai destinatari a cui si rivolge: 1. studenti: accrescere il bagaglio di risorse personali (life skill) negli studenti delle scuole secondarie di primo grado; 2. insegnanti: rinforzare le funzioni educative degli insegnanti, modificare le loro rappresentazioni sui temi di promozione della salute e sviluppare un pensiero realistico sulle caratteristiche attuali del consumo di sostanze; 3. scuola: favorire all'interno del contesto scolastico una prospettiva volta alla promozione della salute e alla prevenzione dell'uso di sostanze, coinvolgendo tutto il contesto scolastico nel progetto, favorendo il supporto reciproco e integrare il progetto con le attività scolastiche. Inoltre, LST Lombardia ha avuto l'obiettivo di adattare il programma LifeSkills Training al contesto italiano attraverso la realizzazione e la valutazione dell'implementazione del programma. Il piano di valutazione si è focalizzato sia sull'efficacia del programma sia sulle sue modalità di implementazione. La valutazione ha coinvolto tutti gli attori del progetto: operatori, insegnanti e studenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



## Piano di formazione del personale ATA

### Corso sicurezza

---

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--